



2024

BILANCIO SOCIALE

ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA . ETS

3–Lettera del Presidente

8–Metodologia. Indicazione di eventuali standard

10–Identità e contesto sociodemografico

10 Origini/storia

13 Chi siamo

15 Mission

23 Struttura di governo e amministrazione

30 Mappatura dei portatori di interesse

31 Focus group genitori / soci

33 Focus group dipendenti

35 Contributo ex-allievi

39 Persone che operano nell'ente. Consistenza e composizione del personale, attività formative, tipologie contrattuali, struttura dei compensi/

retribuzioni, entità dei rimborsi ai volontari, rapporto tra retribuzioni minime e massime

42–Obiettivi e attività. Attività. Beneficiari. Output. Effetti.

48 Il processo didattico

66 Risultati didattici conseguiti

68–Situazione economico-finanziaria. Provenienza delle risorse; Raccolta fondi; Criticità

70–Altre informazioni. Contenziosi in corso. Informazioni ambientali se rilevanti. Pari opportunità. Diritti umani. Contrasto alla corruzione

73 Tema Impatto ambientale

76 Tema parità di genere

77–Monitoraggio dell'organo di controllo

LETTERA DEL PRESIDENTE

Di Graziella Catellani



Redigere un Bilancio di missione è un'occasione importante, per fare una retrospettiva del lavoro fatto, degli scopi per cui lo si fa, delle risorse umane ed economiche che vengono investite in relazione ai risultati ottenuti e la possibilità di evidenziare punti critici su cui lavorare.

Non è così semplice farlo perché il nostro obiettivo principale, la crescita umana delle persone, non è misurabile in numeri, né nel breve termine. Dovremmo mettere in campo parametri qualitativi piuttosto che numerici, cercare di cogliere il benessere degli allievi, il clima di lavoro che si riesce a creare nell'organismo scolastico o l'effetto che in termini di crescita individuale e culturale si è riusciti a generare nelle relazioni tra insegnanti e famiglie, tra gli insegnanti e i loro gruppi classe o con i singoli

ragazzi, e nelle relazioni di lavoro tra colleghi.

La vocazione della nostra Associazione, sin dalla sua fondazione, è stata NON a SCOPO di LUCRO

Le finalità che ci contraddistinguono, come progetto educativo STEINER- WALDORF sono essenzialmente e prioritariamente vocate all'educazione e al sociale.

I nostri principali obiettivi

Promuovere e realizzare una Cultura dell'Educazione adeguata ad una umanità che guarda al futuro, non competitiva, volta ad implementare la collaborazione e il rispetto reciproco tra i ragazzi, tra gli allievi e gli insegnanti e tra insegnanti e genitori.

L'attività principale dell'Associazione è la creazione anche a Bologna di una scuola che realizzi il Piano di studi Steiner Waldorf che

offra attraverso l'arte, il lavoro manuale, un insegnamento esperienziale e creativo, per lo sviluppo di una piena umanità.

Si vogliono offrire ai ragazzi esperienze formative che nutrano l'anima, educino il sentire e la volontà e non solo "le menti del futuro", per contribuire allo sviluppo di individualità libere e consapevoli all'interno delle loro comunità e nel mondo.

Il Percorso è focalizzato in primis agli allievi, ma è anche rivolto al mondo sociale e culturale in generale.

Temi rilevanti della nostra mission

La costruzione di una Comunità Educante in cui genitori e insegnanti lavorano insieme per creare il benessere dei bambini e dei ragazzi. Coltivare e sviluppare la FIDUCIA RECIPROCA tra Docenti e Genitori, attraverso il dialogo.

Offrire ogni anno programmi culturali con esperienze artistiche, incontri tematici di approfondimento riguardanti le tappe di

sviluppo, la crescita di bambini e ragazzi o approfondimenti pedagogici-didattici.

Promuovere la condivisione, e la collaborazione tra le famiglie, favorendo la creazione di reti di scambio e sostegno reciproco.

Promozione di progetti culturali e formativi rivolti a studenti universitari e insegnanti di altre scuole o persone interessate ad approcci educativi nuovi e creativi.

Flash storico

Ciò che siamo oggi come Associazione per la Pedagogia Steineriana di Bo è frutto di un lavoro sociale ed educativo iniziato a metà degli anni '80.

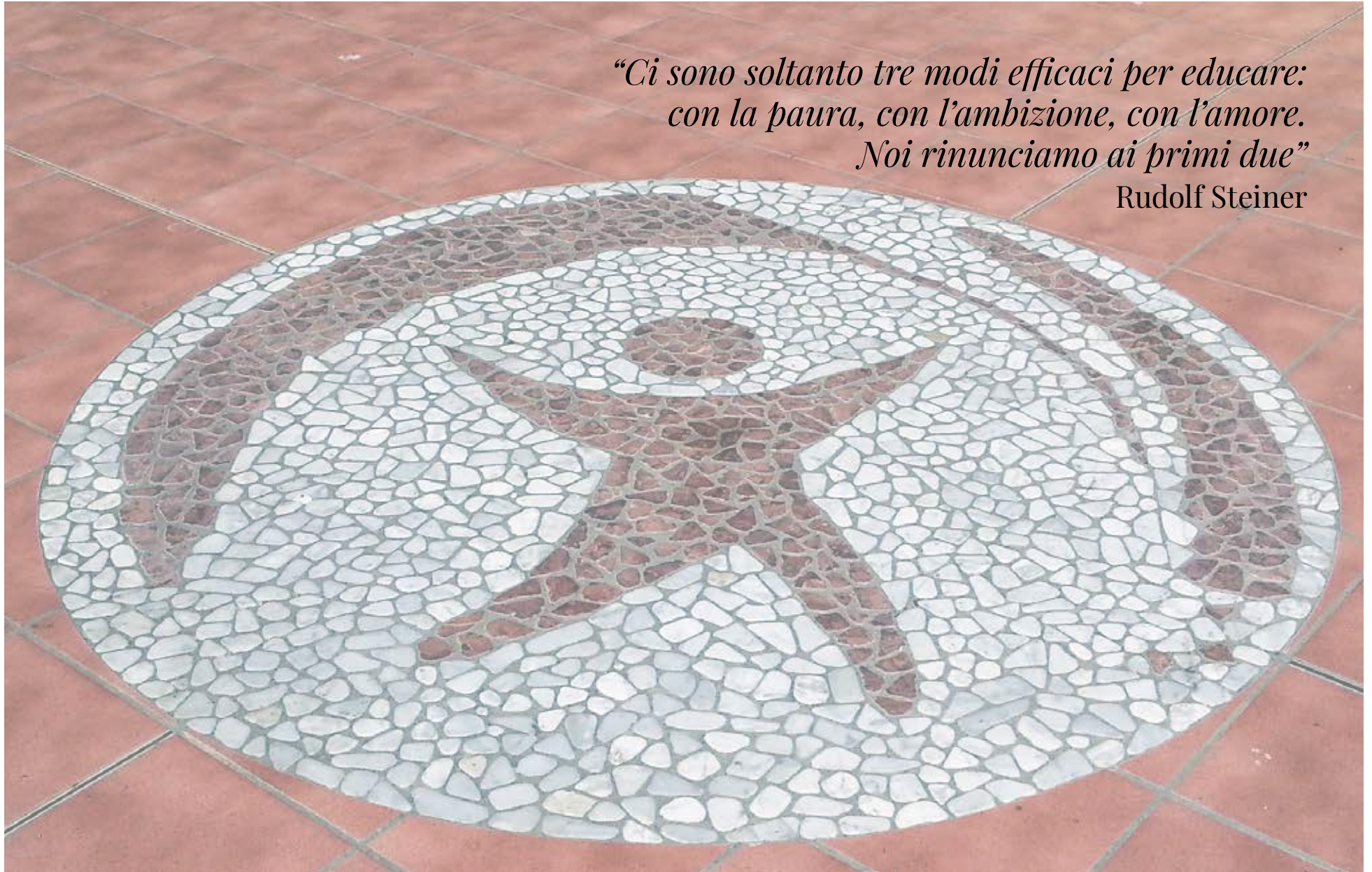
L'Associazione è stata fondata ufficialmente nel 1987 e ha attraversato nell'anno 22-23 il suo 36° anno di attività.

Le classi di scuola d'infanzia sono nel 35° anno dal loro inizio

La scuola primaria ha celebrato a settembre

*Promuovere e realizzare una Cultura dell'Educazione adeguata ad una
umanità che guarda al futuro, non competitiva, volta ad implementare la
collaborazione e il rispetto reciproco tra i ragazzi, tra gli allievi e gli insegnanti
e tra insegnanti e genitori.*

*“Ci sono soltanto tre modi efficaci per educare:
con la paura, con l’ambizione, con l’amore.
Noi rinunciamo ai primi due”*
Rudolf Steiner



Particolare della pavimentazione esterna fronte edificio scuola.

2022 il trentennale dalla sua nascita.

Sono date importanti, che potrebbero essere oggetto di qualche considerazione dal punto di vista biografico.

Alcune considerazioni

L'Associazione, che contava all'inizio una trentina di soci nel 1987, ha visto nel tempo un certo ricambio. Oggi ne conta circa 400 e nei suoi 36 anni di attività oltre ad accompagnare vari cicli di classi dall'asilo fino all'esame di secondaria di primo grado, attraverso il percorso educativo Waldorf è riuscita a costruire l'edificio che ospita la scuola primaria, e un secondo edificio per le tre classi di scuola dell'infanzia, pur non beneficiando di grandi sponsor o generosi finanziatori. Questo grandioso traguardo per una comunità scolastica tutto sommato piccola come la nostra è stato il frutto di un immenso lavoro sociale, in cui si sono potute incontrare e aggregare le forze, le volontà e l'entusiasmo di tantissime persone, i cui beneficiari sono stati i bambini e i ragazzi in primis, ma anche le famiglie, e gli insegnanti che vi hanno potuto esercitare la loro professione in piena libertà.

Ciò che si è potuto realizzare sino ad ora è frutto

di un grande lavoro, per cui si devono ringraziare una miriade di persone, che con grande dedizione si sono messe al servizio della cura e della crescita della scuola, per la sua riuscita fino ad oggi.

Da questo punto di vista l'Associazione può essere considerata un vero laboratorio sociale.

Col nostro PRIMO BILANCIO SOCIALE vogliamo focalizzarci per un feedback su alcuni aspetti, riservandoci in futuro di estendere questo strumento di autovalutazione a maggiori dettagli delle nostre attività.

Per avere un riscontro circa la capacità di realizzare gli obiettivi per noi più importanti e il grado di coerenza della nostra azione abbiamo deciso di lavorare con FOCUS GROUP.

Con un primo gruppo abbiamo incontrato insegnanti e collaboratori e un secondo con i rappresentanti dei vari gruppi di genitori attivi, cui abbiamo posto delle domande. Per quanto riguarda i ragazzi, nostri principali fruitori, abbiamo riportato alcune testimonianze dei ragazzi da poco usciti che hanno scritto per il nostro ultimo notiziario " Passaparola".



—

METODOLOGIA. INDICAZIONE DI EVENTUALI STANDARD



Il bilancio sociale è stato redatto nel rispetto e nello spirito delle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017) e dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019 che detta le linee guida per la redazione del bilancio sociale.

In particolare, si è inteso fornire un'informazione rispondente ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, verificabilità ed attendibilità in modo da mettere in grado il lettore di formulare una valutazione compiuta e consapevole degli impegni e dei risultati dell'Associazione per la pedagogia steineriana. Altrettanta attenzione è stata dedicata ad assicurare il rispetto del principio di chiarezza, per consentire a tutti i nostri portatori di interesse di comprendere appieno le attività realizzate dall'associazione, tutte presentate

con riferimento all'anno 2022/23 secondo quanto previsto dal principio della competenza di periodo. Trattandosi della prima edizione del bilancio sociale dell'Associazione per la pedagogia steineriana, le informazioni quantitative sono riferite all'esercizio 22/23 senza comparazioni con gli anni precedenti, anche in relazione allo sviluppo di nuove ed appropriate basi dati cui si è dato luogo. Tuttavia, l'Associazione si dà per il futuro l'obiettivo di assicurare la comparabilità delle informazioni strutturando nei prossimi esercizi prospetti a dati comparati.

Sebbene non si sia utilizzato uno standard specifico ad integrazione delle linee guida ministeriali, nel produrre l'informativa si è tenuto conto di alcune proposte contenute nel documento di ricerca n. 17 del GBS (Gruppo

di studio per il Bilancio Sociale) dal titolo “Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore” pubblicato nel 2020.

Il documento non è inoltre l'esito del lavoro di pochi, ma di un impegno collettivo che ha coinvolto le diverse aree dell'organizzazione dell'ente, sotto il coordinamento di una figura interna appositamente designata e che si ringrazia per il grande impegno richiesto da un progetto fortemente innovativo come la redazione del primo bilancio sociale dell'associazione.

Dal punto di vista del metodo di lavoro, un impegno particolare ha infine caratterizzato il processo di coinvolgimento dei portatori di interesse ed in particolare degli stakeholder primari: i genitori, i soci ed i lavoratori dipendenti dell'associazione (insegnanti ed altri collaboratori). Si precisa che il coinvolgimento ha di fatto interessato anche i volontari dell'ente, poiché si ha sostanziale sovrapposizione tra la categoria dei volontari, da una parte, e dei genitori e dei soci dall'altra. Per assicurare la massima efficacia del coinvolgimento ed accrescere la possibilità di identificazione

dei temi più significativi nella prospettiva dei primari portatori di interesse, si è preferito organizzare dei focus group anziché limitarsi a distribuire dei questionari. Quanto ai ragazzi che fruiscono dei servizi educativi della Scuola Maria Garagnani, in relazione alla loro età si è ritenuto dare loro voce riportando le testimonianze di alcuni studenti che hanno da poco concluso il loro ciclo formativo e che sono state pubblicate nel notiziario “Il Passaparola”.

Per eventuali chiarimenti e informazioni sul presente bilancio sociale è possibile scrivere a: cd@scuolasteineriana.org

Eventuali commenti ed osservazioni ci metteranno in grado di rendere il nostro bilancio sociale un documento sempre più adeguato a comunicare con tutti voi e a dare risposta alle vostre domande.

IDENTITÀ E CONTESTO SOCIODEMOGRAFICO

ORIGINI/STORIA

Nel 1919 sulle rovine della prima guerra mondiale si reso evidente che a livello sociale occorrevo profonde trasformazioni; sulla spinta di questo impulso venne chiesto al dott. Rudolf Steiner da parte di un imprenditore illuminato, Emil Molt, di creare una scuola presso la sua fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria, a Stoccarda. Questa scuola che partiva dalla prima elementare fino ad arrivare alla maturità, aveva come obiettivo l'educazione e la formazione di individui liberi capaci di portare nel mondo i propri talenti. In poco tempo questa scuola crebbe fino a

raggiungere il numero di 600 studenti. Da quel momento in poi, salvo il periodo nazista in cui le scuole steineriane furono chiuse, il movimento pedagogico crebbe sempre di più, fino ad arrivare ad oggi in cui le scuole Waldorf sono presenti in tutti i continenti. A livello europeo esiste l'European Council for Steiner-Waldorf Education, organismo di coordinamento tra le federazioni nazionali.

A fine anni '40 a Milano venne fondata la prima scuola in Italia. Solo diversi anni dopo a Bologna, grazie all'impulso e all'ospitalità di Maria Garagnani, donna generosa, colta e sensibile, che

*..l'educazione e la formazione di
individui liberi capaci di portare
nel mondo i propri talenti.*

si fece promotrice dell'antroposofia e dell'opera di Rudolf Steiner, nacque nel 1987 l'Associazione per la Pedagogia Steineriana di Bologna. Nella sua casa si riunirono intorno alla metà degli anni '80 un gruppo di maestri, futuri genitori e sostenitori desiderosi di poter offrire in futuro ai bambini del territorio bolognese una scuola con una precisa identità steineriana. L'iniziativa partì dapprima come associazione culturale, nel 1988 con un "gruppo giochi", nel 1992 partirono le prime classi elementari. Dal 1992

al 2001 l'iniziativa scolastica dell'Associazione trovò ospitalità presso il Comune di Casalecchio di Reno, che in quegli anni mise a disposizione spazi progressivamente più ampi, man mano che le classi aumentavano.

A partire dal 2000, su un'area il cui diritto di superficie è stato concesso dal Comune di Bologna, nel territorio di Casteldebole (Quartiere Borgo Panigale), l'Associazione per la Pedagogia Steineriana di Bologna, iniziò



A sinistra foto di Maria Garagnani. A destra fotografia della costruzione del nuovo stabile in via Morazzo 4/4 a Bologna.

Bilancio Sociale

l'edificazione dell'attuale scuola, la prima scuola Waldorf costruita in Italia, secondo i principi dell'architettura organica. Alla nascita della scuola Maria Garagnani contribuì pure con un lascito ed a lei si è intitolata la scuola, come riconoscimento per il suo forte impulso.

Nel 2009, l'area in cui si trova la scuola, anche su impulso della stessa associazione, viene denominata Parco Città-Campagna, zona adagiata tra i comuni di Bologna, Casalecchio e Zola Predosa, territori confinanti e serviti dalla stessa fitta rete di trasporti, caratterizzati da

insediamenti abitativi, industriali, artigianali e commerciali, rispetto ai quali la sede scolastica si trova ai margini.

Attualmente sono attive:

- **3 sezioni di asilo in regime scolastico paritario,**
- **scuola primaria in regime scolastico paritario,**
- **scuola secondaria di primo grado in regime di istruzioni parentale**

Per un totale di 203 iscritti nell'anno 2022-23. Il bacino di provenienza territoriale degli studenti è ampio, estendendosi dalle aree collinari alla pianura e le città Modena e Bologna, città metropolitana. Similarmente, è variegato lo sfondo socio-culturale delle famiglie degli studenti e questo rappresenta una risorsa per le attività didattiche ed educative.



Nell'ordine da sinistra a destra: sezione del Giardino d'Infanzia, grembiuli scuola primaria e classe scuola primaria.



CHI SIAMO

In sintesi



L'Associazione per la Pedagogia Steineriana di Bologna, ha ottenuto la personalità giuridica a livello regionale nel 08/04/2000 come Associazione riconosciuta (numero registro regionale 128 d'ordine), mentre l'iscrizione presso il tribunale di Bologna è del 29/09/1999 (n. 845) infine nel 31/01/2023 è stata

riconosciuta fra gli Enti del Terzo Settore.

La scuola primaria e la scuola d'infanzia hanno ottenuto la parità con decreto n.140 del 27 agosto 2001 prot. n. 8682 (cod.mecc.BO1E013005).

Area territoriale di operatività: Città metropolitana di Bologna

Associazione per la Pedagogia Steineriana ETS - Scuola M. Garagnani

Via Morazzo 4/4 - 40132 Bologna (sede legale) - C.F. 92012320377 P.IVA 0198891202

*Il nostro scopo è quello di aiutare ogni
bambino a riconoscere i propri talenti ed
abilità, i propri bisogni, per far sì che cresca
manifestando la propria individualità in
modo autentico.*



Il cortile interno della scuola.

MISSION

Il principale strumento con cui attua questo intento è la Scuola e il Giardino d'infanzia.

Ha inoltre una Scuola di musica Harmonia, riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna, che contribuisce alla formazione e alla crescita degli individui, non solo allievi della scuola, attraverso l'elemento musicale.

Infine attraverso le numerose attività di promozione culturale, si pone l'obiettivo di divulgare i principi educativi e sostenere la crescita individuale.

La scuola vive ormai da 31 anni nel territorio bolognese, questo ha comportato che alcune migliaia di persone sono passate attraverso la nostra realtà, e hanno proseguito il loro cammino portando nel mondo anche ciò abbiamo saputo offrire loro.

Facciamo parte della storia culturale di Bologna, proponendo una realtà educativa che prima non esisteva. Al centro di essa troviamo la cura, declinata sull'attenzione all'infanzia e all'apprendimento.

“L'Associazione intende promuovere lo sviluppo della persona umana in tutte le sue espressioni e i principi di libertà e di promozione della cultura, favorendo l'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione, nonché la valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni individuo, attraverso l'attuazione di attività educative in grado di coltivare, accompagnare e promuovere i talenti dei bambini e degli adolescenti, secondo la concezione antropologica sviluppata da Rudolf Steiner”.

(Art 3, Statuto dell'Associazione)

La pedagogia steineriana, non è da considerarsi un mero metodo, ma è da intendersi come un'arte educativa. Ha principi ai quali rifarsi e che danno una cornice di riferimento, entro la quale i maestri si muovono per portare gli aspetti didattici, ma è attraverso la capacità creativa individuale che ognuno, di volta in volta, rispetto a ogni specifico gruppo classe, ogni specifico bambino/a e ancor di più ogni specifico giorno, plasma la lezione e veicola il sapere, che non è solo da considerarsi quello intellettuale.

Il nostro scopo è quello di aiutare ogni bambino a riconoscere i propri talenti ed abilità, i propri bisogni, per far sì che cresca manifestando la propria individualità in modo autentico. Ecco che le materie con cui si confrontano quotidianamente diventano allora occasione per far sì che si accenda un impulso all'azione piuttosto che alla riflessione.

Non prepariamo i bambini ad adattarsi al mondo

così com'è, ma a diventare se stessi potendo così manifestare gli impulsi di futuro che portano con sé dal mondo spirituale prenatale, attraverso il pieno sviluppo della propria individualità, per trasformare il mondo nel futuro.

Cerchiamo di educare e istruire i bambini partendo da una conoscenza antropologica consapevole della realtà intera dell'essere umano, comprensiva dell'aspetto corporeo-fisico, di quello animico-emozionale, e di quello individuale-spirituale. Tale tripartizione dell'essere umano si riflette poi anche nel tentativo di praticarla a livello della comunità sociale rispetto ai suoi tre ambiti: culturale, giuridico ed economico.

La finalità della pedagogia steineriana è quella di **armonizzare il corpo fisico**, ma anche quello **psichico e spirituale** degli individui nei diversi momenti di crescita. Il piano di studi Waldorf, non solo segue gli stadi evolutivi dell'allievo,

*La finalità della pedagogia steineriana è quella di
armonizzare il corpo fisico, ma anche quello psichico e
spirituale degli individui.*

ma stimola importanti esperienze capaci di favorirne lo sviluppo in molteplici direzioni. Il nostro curriculum supporta un sano sviluppo dell'intera persona.

Salute significa, in questo senso, equilibrio dinamico delle forze interne al bambino affinché possa rapportarsi alle altre persone e al mondo in maniera armoniosa.

“Favorire la crescita sana e armoniosa di ogni bambino”

Il ritmo universale dello sviluppo dell'essere umano diviene guida e supporto per l'individuazione dei giusti tempi per porre compiti, sfide e sostegni adeguati a sviluppare nuove abilità. Il suo fine è quello di sviluppare la parte fisico-corporea del giovane nella maniera più libera, per offrire così agli elementi animico-spirituali la possibilità di evolversi in modo autonomo.

“Sostenere la realizzazione delle potenzialità e la valorizzazione dei talenti di ogni bambino “

Ogni bambino/a porta con sé predisposizioni e talenti individuali. Compito dell'insegnante è favorirne l'autonomo sviluppo, creando le condizioni affinché possano esplicarsi,



L'attività del pane nel Giardino d'Infanzia

modulando il piano di studi generale in funzione di ogni singola individualità e di ogni classe.

“Sviluppare curiosità, interesse e amore per il mondo. Imparare ad imparare dalla vita”

La consapevolezza che tutto il percorso, dalla prima all'ottava classe, è finalizzato ad avvicinare l'essere del bambino alla comprensione del mondo che lo circonda e a fornirgli gli strumenti per imparare dalla vita, guida i nostri insegnanti ad essere il mediatore tra l'interesse del bambino per il mondo e la sua interpretazione di esso.

“Accompagnare lo sviluppo di individualità autonome e libere da condizionamenti che sappiano mettere i propri talenti al servizio della società”

Lo sviluppo di capacità di apprendimento autonome, l'interesse per il mondo, la condivisione delle esperienze in una classe, sono il terreno adatto a favorire lo sviluppo delle capacità sociali di ogni alunno. I bambini imparano da e con gli altri a condividere le esperienze in un ambiente rigorosamente non competitivo ed eterogeneo, sviluppando capacità di collaborazione e imparando ad apprezzare il contributo di ognuno.

Ciò è reso possibile: a) dalla pratica di un metodo di lavoro che porti tutta la classe insieme verso la



L'attività del pane nel Giardino d'Infanzia





conquista di nuove abilità; b) dalla valorizzazione di discipline e attività socializzanti quali la musica, il coro-orchestra, la drammatizzazione e la recitazione; c) da un Sistema di Valutazione che consideri in primo luogo lo specifico percorso educativo e istruttivo del singolo allievo nel tempo.

“Ricerca il risveglio verso il mondo e i compiti che questo richiede”

Lo sviluppo delle capacità intellettuali va di pari passo con la cura delle forze creative e la formazione del carattere. Si mira a far scoprire al giovane la propria personalità; rinvigorire la sua capacità di giudizio e di discernimento; coltivare la sua volontà morale basata sulla conoscenza; attivare capacità che rendano l'individuo creativo e flessibile in campi non solo scolastici.

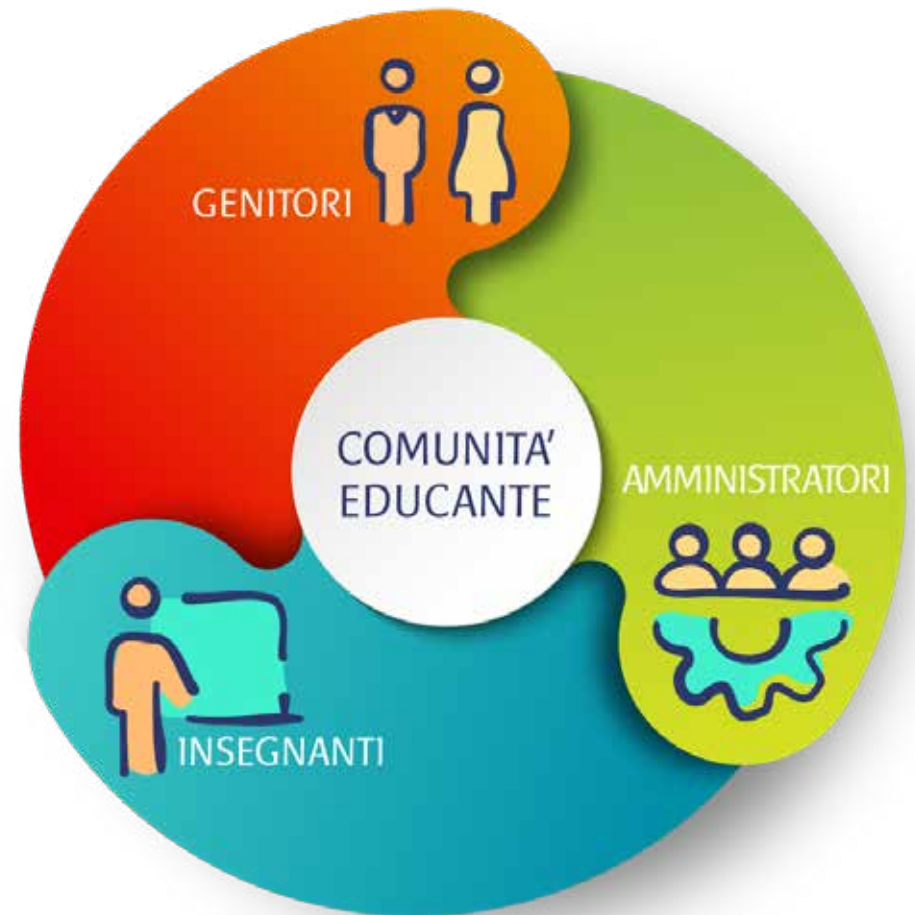
L'affinamento di capacità che favoriscano l'affermarsi nella società non è teso però ad accentuare le tendenze egoistiche presenti nell'individuo, ma presuppone la possibilità di mettere al servizio degli altri ciò che si è acquisito.

Tra le nostre principali finalità l'educazione permanente dell'essere umano.

La nostra Associazione mira a creare una comunità, non solo d'intenti, ma un vero organismo in



cui anche i genitori hanno un ruolo attivo e partecipano con volontà e impegno al buon funzionamento della realtà scolastica. Una vera e propria Comunità educante in cui i genitori e gli insegnanti lavoriamo insieme per il benessere dei bambini.



SISTEMA DI GOVERNO

Nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali (dati al 30 Giugno 2023)

CONSIGLIO DIRETTIVO	CARICA RICOPERTA	DATA PRIMA NOMINA	PERIODO IN CARICA
Catellani Graziella	Presidente	Nomina Presidente: 13/02/2019 Nomina Consigliere: 26/01/2019	4 anni e 6 mesi
Anderlini Sara	Vice Presidente	12/12/2020	2 anni e 6 mesi
Masinara Fabio	Consigliere / Tesoriera	12/12/2020	2 anni e 6 mesi
Degli Esposti Ciro	Consigliere	12/12/2020	2 anni e 6 mesi
Vernelli Dario	Consigliere	12/12/2020	2 anni e 6 mesi
Ferrini Elisa	Consigliere	17/12/2022	6 mesi
Feriani Margherita	Consigliere	26/01/2020	4 anni e 6 mesi
Veronesi Francesco	Consigliere	17/12/2022	6 mesi

Presidente e rappresentante legale

Catellani Graziella

Organi di controllo

Componente organi di controllo:
Dott. Marco Berzigotti
nomina del 17/12/2022

Dirigente scolastico

Catellani Graziella

Coordinatore pedagogico asili

Silvia rizzoli

Coordinatore attività educative

Claudia Serafini

STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Organi principali



Nella scuola sono operativi gli organi collegiali previsti dalla legge 59/1997; tuttavia in quanto scuola paritaria, il riferimento è la legge 62/2000 che indica fra i requisiti “l’istituzione ed il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica”.

Individuazione degli organi, la loro composizione, come e quando eleggerli, modalità di funzionamento ecc, sono decisi autonomamente attraverso lo Statuto, con l’unico vincolo di garantire la partecipazione democratica delle varie componenti della scuola.

Gli organi fondanti dell’Associazione

Vedi figura a lato.

Per approfondimenti si rimanda alla lettura estesa dello Statuto, pubblicato nel sito web

dell’Associazione:

<https://www.scuolasteineriana.org/ns/lassociazione-per-la-pedagogia-steineriana/#statuto>

Il Consiglio Direttivo e il Collegio docenti si incontrano settimanalmente, salvo i periodi di festa.

Sono stati svolti 4 plenari (incontri fra genitori e maestri della classe) per ogni classe, per un totale di 44 plenari.

I Consigli di Classe sono stati 7 per ogni classe della primaria e 5 per ogni classe della secondaria di primo grado, per un totale di 50 incontri.

Gli incontri del Consiglio Unitario sono stati 5, le assemblee soci 2:

- la prima assemblea del 1/10/2022 in cui si è

Bilancio Sociale



L'Assemblea dei Soci

Si riunisce almeno una volta all'anno. Delibera sul bilancio, sulla nomina dei membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e approva le modifiche allo Statuto. Mira a sviluppare l'attività sociale ed economica dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo

È l'organo di riferimento per le incombenze giuridiche e amministrative dell'Associazione. Predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione e, in accordo con il Collegio degli Insegnanti, individua gli indirizzi generali per le attività, la gestione e l'amministrazione della scuola. Ha in carico la gestione finanziaria dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori

L'organo, con funzione di ispezione e di controllo sul Bilancio, è stato ora sostituito dal Revisore Unico.

Il Collegio dei Docenti

È il cuore spirituale della scuola e a esso è affidata la sua conduzione pedagogica. È formato da tutti gli insegnanti in organico. Si incontra settimanalmente per svolgere un lavoro artistico e di studio su temi antropologici e pedagogici e per prendere in esame i temi e i compiti della vita della scuola.

La Rete dei Genitori degli alunni Steiner-Waldorf

Attiva in tutto il territorio nazionale, contribuisce con idee e suggerimenti a realizzare iniziative a supporto di una genitorialità sociale e consapevole.

Il Consiglio di Classe

È formato dagli insegnanti attivi nella classe. Elabora e coordina le programmazioni didattiche, rendendo il più possibile omogenei i criteri e i metodi di valutazione. Garantisce l'unitarietà degli interventi attraverso una progettazione corresponsabile, con stili condivisi di relazione educativa. Verifica l'andamento della classe, valuta l'evolversi dei risultati dei singoli allievi ed elabora strategie di recupero o altri interventi didattici specifici.

Il Consiglio di Classe Plenario

Aperto a tutti i genitori, si riunisce successivamente ad ogni seduta ordinaria del Consiglio di classe, al fine di garantire un contatto puntuale e un confronto che favorisca la collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.

I Rappresentanti di classe dei genitori

anno la funzione di garantire una comunicazione tempestiva ed efficace tra scuola e famiglie e viceversa, di raccogliere eventuali richieste, dubbi o proposte dei genitori e informarne il Coordinatore. I due rappresentanti vengono eletti annualmente dai genitori della classe di appartenenza.

Il Consiglio Unitario

È un organo elettivo della scuola costituito dai sei rappresentanti di classe, da sei insegnanti, da almeno un rappresentante del personale e dal coordinatore didattico. Costituisce un ambito d'incontro e di confronto delle istanze pedagogiche e didattiche con le esigenze organizzative espresse dai genitori o condizionate da fattori giuridici ed economici.

Bilancio Sociale

deciso il cambio dello Statuto per rientrare negli Enti del Terzo Settore e che ha visto la partecipazione di 262 soci presenti (92 di persona e 170 per delega) su un totale di 368 soci

• la seconda assemblea ordinaria del 17/12/2022 in cui è stato rieletto il Consiglio

Direttivo ed è stato approvato il Bilancio economico- patrimoniale, con presenti 50 soci di cui 16 per delega su un totale di 391 soci

L'elevatissima partecipazione alla prima assemblea testimonia il forte senso di appartenenza dei soci, soprattutto quando



ci si trova in un momento decisivo per la vita associativa, come nel caso del cambiamento dello Statuto.

A chiusura dell'anno scolastico 22/23 il totale soci era di 408.

Nell'anno 22-23 non vi era un registro ufficiale dei volontari, benché la quasi totalità dei genitori

presenti lo fosse di fatto, nella partecipazione ai diversi gruppi e/o alle diverse attività previste al di fuori dall'orario scolastico.

Obiettivi strategici che ci poniamo

L'impulso che il Consiglio Direttivo ha inteso dare nell'ambito della gestione economica della scuola poggia su alcuni principi di base, tra i quali



il fondamentale è quello di non escludere nessun bambino per difficoltà economiche familiari. Per realizzare ciò è stato intrapreso un lungo lavoro con i genitori, cercando di concretizzare il motto “chi più ha, metta a disposizione”, nel rispetto di una volontà libera ma sempre più responsabile.

Coinvolgimento famiglie e comunità

Il libero senso di appartenenza all'organismo scolastico da parte di insegnanti, amministratori e genitori, poggia sulla creazione di un organismo sociale in cui ogni organo che lo compone ha un suo ambito di competenze ben definito nei ruoli. E' dalla capacità di incontrarsi con interesse ed ascolto reciproco che può nascere l'anelito ad una nuova socialità tendente a potenziare il mutuo sostegno e all'apprezzamento per l'operato e per gli sforzi altrui. Inoltre, per l'educazione alla socialità, riveste grande importanza l'esempio che bambini e ragazzi ricevono nell'osservare adulti – genitori, insegnanti, amministratori, sostenitori – lavorare insieme per un ideale comune, nonostante le singole diversità individuali.

La Scuola vive del coinvolgimento attivo dei genitori sia da un punto di vista gestionale amministrativo che organizzativo e manutentivo della struttura e

ne garantisce una socialità consapevole. Risponde inoltre alla richiesta di una struttura scolastica che funga da polo di interesse culturale e che permetta ai genitori di sentirsi non solo utenti, ma anche protagonisti dell'educazione dei propri figli.

Ha conseguentemente elaborato e realizzato una serie di attività, quali incontri su tematiche di interesse per le famiglie, gruppi di lavoro autogestiti dai genitori, eventi ed esperienze laboratoriali, che consentano un adeguato coinvolgimento delle famiglie nello spazio scuola.

La Rete dei Genitori degli alunni iscritti nelle scuole Steiner-Waldorf, attiva in tutto il territorio nazionale, contribuisce con idee e suggerimenti a realizzare iniziative a supporto di una genitorialità sociale e consapevole.

Gruppi di lavoro per progettualità:

La scuola Steiner-Waldorf fu fondata dalla precisa convinzione che l'educazione era ed è ancora una questione sociale. Pertanto, ferma restando la competenza specifica dei singoli organi della scuola, si valorizzano e si attuano esperienze importanti di vita sociale attraverso il lavoro per Commissioni o Gruppi di Studio che vedono presenti, ciascuna con i propri compiti, le tre sfere della vita associativa:

genitori, insegnanti e amministratori (es. Gruppo per l'organizzazione Feste, Gruppo Manutenzione, Gruppo Pulizie, etc...); tali momenti hanno la finalità di favorire l'incontro, lo sviluppo ed il trasferimento di competenze, il riconoscimento di talenti, diverse occasioni di socializzazione. La scuola così diviene un luogo privilegiato di educazione permanente, esteso a tutto il tessuto sociale della comunità, che offre l'opportunità di imparare, di auto-educarsi, di condividere. È dalla capacità di incontrarsi con interesse reciproco che può nascere l'anelito a nuove forme di socialità per il futuro.

Condivisione del progetto educativo:

La scuola Steiner-Waldorf non si pone come istituzione che semplicemente eroga servizi all'utenza: per gli organi della scuola, invece, presupposto fondamentale e ineludibile è certamente che la famiglia conosca, condivida, aderisca e partecipi al progetto educativo.

La condivisione all'interno della comunità scolastica avviene su più piani:

1) Informazione: nelle procedure di accoglienza, vengono riservati ad ogni famiglia più momenti di colloquio su temi educativi, pedagogici,

sociali ed amministrativi, così che i genitori abbiano gli strumenti conoscitivi per condividere l'offerta formativa in piena consapevolezza

2) Sensibilizzazione: Attraverso regolari colloqui personali con i genitori degli alunni, frequenti riunioni dei genitori di ogni classe e serate aperte anche al pubblico, le famiglie acquistano maggiori conoscenze dei fondamenti della pedagogia Waldorf e le motivazioni delle modalità di realizzazione del piano di studi. In tal modo, essi possono sostenere il percorso

3) Consapevolezza: Laddove si riesce ad instaurare un'interazione proficua con le famiglie, se ne possono cogliere anche a breve termine i benefici nei progressi degli alunni, per giungere poi nel tempo a notevoli miglioramenti e successi.

4) Corresponsabilità: I genitori sono coinvolti direttamente nella realizzazione della missione dell'istituto. Essi diventano proattivi nelle attività dell'associazione pedagogica gestore della scuola e naturalmente portano la responsabilità per le azioni educative verso i loro figli in ambito familiare. Vengono attivate regolarmente iniziative culturali e divulgative, sia all'interno

MAPPATURA DEI PORTATORI DI INTERESSE

In questo primo bilancio sociale abbiamo pensato di coinvolgere come portatori di interesse i genitori attivi nei diversi gruppi di volontariato della Scuola, abbiamo perciò convocato un rappresentante per gruppo ad un incontro in presenza, moderato da due figure.

Dopo una breve presentazione, i partecipanti sono stati stimolati ad una riflessione prima individuale, poi condivisa nel focus group attraverso 4 domande su un temi chiave che ci interessava indagare come Associazione.

Senza instaurare nessun tipo di dibattito, ma seguendo i ragionamenti e le parole dei partecipanti stessi si è tracciato un quadro complessivo in cui si è fatto emergere contenuti comuni e le eventuali criticità.

Allo stesso modo si è proceduto con il 2° focus group attivato, quello che ha visto la partecipazione dei dipendenti, fra cui hanno partecipato 4 maestri, 1 segretaria amministrativa, 1 segretaria didattica ed 1 cuoca.

Di seguito i 4 quesiti posti le principali riflessioni emerse nei 2 focus group.





FOCUS GROUP GENITORI / SOCI

» Perché hai cercato per tuo figlio una realtà educativa di questo tipo, rispetto alle scuole statali?

L'impatto ricercato evidenziato da tutti i genitori è stato quello di ricercare un percorso educativo che tenesse in considerazione i giusti tempi di crescita del minore e il benessere del bambino.

Si è evidenziato nella scelta di questa scuola l'aver riscontrato un'attenzione e cura rispetto a precisi ambiti, quali l'alimentazione, l'ambiente e la sostenibilità, ma anche la spiritualità vissuta nel quotidiano.

• Ritieni coerente il percorso educativo con le tue aspettative iniziali?

La valutazione della coerenza è elevata, in qualche caso si è sottolineato che si è andati anche positivamente oltre le aspettative. Per

qualcuno c'è stata una scoperta graduale della realtà in cui si era inseriti e una ricaduta effettiva anche su tutta la famiglia, che ha comportato modifiche nelle abitudini a favore di un riscontro di serenità e benessere che coinvolgeva non solo i figli ma gli stessi genitori.

» Qual è il momento/i momenti in cui ti senti maggiormente parte della comunità?

Varietà di situazioni nelle quali si sente di far parte della società, in cui vi riportiamo le maggiormente rappresentate:

- quando si sente di riuscire a contribuire attivamente per qualche necessità della scuola
- momenti sociali di condivisione e confronto (feste, gruppi di studio, giornate di cura, momenti di scambio fra genitori...)

Si evince che ci sono molti momenti in cui viene



Attività libera all'interno dell'associazione

avvertito il senso di comunità.

» In che misura ritieni l'Associazione generi impatti sulla conoscenza e crescita individuale, attraverso la proposta di eventi culturali?

Le attività organizzate sono efficaci nel generare conoscenza, in particolare quando accompagnate da momenti esperienziali, non di meno gli incontri con gli insegnanti generano un impatto positivo: i genitori traggono elementi costruttivi sia per il loro ruolo di genitori ma anche come individui.

Il percorso educativo genera effetti estesi anche in ambito familiare.

FOCUS GROUP DIPENDENTI



» Quali sono le motivazioni profonde che ti hanno portato a lavorare qui?

Con questa domanda si è voluto indagare le radici profonde, la spinta interiore che ha portato i dipendenti a voler impegnarsi professionalmente nella nostra realtà.

Fra le motivazioni che sono prevalse troviamo:

- Il riconoscimento del valore della pedagogia steineriana e dell'antroposofia,
- La volontà di poter collaborare attivamente al progetto pedagogico di R.S.
- Il riconoscere lo spazio scuola come possibilità di espressione dei propri talenti individuali e libertà di esercitare la propria professione, ed inoltre la buona strutturazione della scuola permette la crescita professionale e individuale.

Emerge anche una dimensione affettiva verso la scuola, dalla quale nel passato si ritiene di aver ricevuto molto e per la quale si sente di dover in qualche modo restituire.

Questi elementi rappresentati sono fattori endogeni che influenzano la produttività e il grado di impegno nel quotidiano dei dipendenti: identificandosi nei valori associativi, il proprio lavoro diviene anche scopo.

» Vi sentite sostenuti dall'associazione nella vostra crescita professionale?

Le risposte mostrano in prevalenza la percezione di un sostegno elevato al processo di crescita, anche attraverso la proposta di formazione ed aggiornamenti. Il sostegno viene rinforzato nel dialogo e supporto tra pari.

» Quanto ritieni di contribuire alla promozione

della conoscenza/culturale attraverso proposte tue individuali per la comunità?

Si evidenzia un livello Media/alto di contribuzione alla vita associativa con proprie proposte ideative, per cui c'è una buona percezione di essere ascoltati ed accolti.

Per chi si sente di non contribuire troppo, la criticità si evidenzia nella mancanza di tempo ed energie da dedicare ulteriormente agli impegni lavorativi.

» Ritieni che l'organizzazione interna sia adeguata agli obiettivi che ci siamo dati?

Si rileva una parziale adeguatezza.

Si pone l'attenzione sulla possibilità di lavorare in piccolo gruppo per incrementare l'efficacia e la funzionalità e ridurre il dispendio di energie. Viene posta una particolare esigenza sul miglioramento della gestione del turn over, fattore di contesto che ha reso l'anno più faticoso ed appesantito nelle attività ordinarie.



Gioco libero nel Giardino d'Infanzia

CONTRIBUTO EX-ALLIEVI



Fra i principali portatori di interesse della nostra Associazione troviamo sicuramente gli allievi, che non potevano non ascoltare la loro voce nel nostro primo bilancio sociale; abbiamo pertanto deciso di far “parlare” direttamente alcuni ex-studenti tramite i contributi che hanno scritto per la rivista della scuola “Passaparola”. Per ragioni di opportunità abbiamo selezionato solo alcuni interventi, si rimanda alla lettura della rivista per una versione esaustiva.

“Durante il mio percorso in questa scuola sono cambiata davvero tanto, sia d'aspetto che di carattere. La relazione con i maestri è stata sicuramente ciò che mi ha aiutato a vedermi negli occhi di qualcun altro e che mi ha portata a cambiare anche solo piccole abitudini per trovare

la versione migliore di me stessa.”

“Essere alunna di questa scuola è stato davvero speciale e ne sono grata perché vengono insegnate le stesse cose delle altre scuole ma in modo diverso e, secondo me, migliore. Mi sono sempre trovata bene qui; ciò che ho imparato mi accompagnerà e aiuterà nel futuro; così come questa esperienza e questa gialla e accogliente scuola.”

“Questa scuola è stata per me come una seconda famiglia e, proprio come in una di queste, vi sono stati momenti tranquilli, gioiosi, ma anche di rabbia, delusione e insoddisfazione. Qui ho imparato non solo argomenti e lezioni interessanti, ma a essere una Persona: gli insegnanti, i compagni di classe, le esperienze

vissute mi hanno plasmata in quella che sono ora, con i miei pregi e i miei difetti. Anche l'edificio scolastico, la mitica "scuola gialla" quando ero all'asilo e agognavo il momento in cui sarei entrata a far parte del magico mondo "dei grandi", mi si è fatto amico, accogliendomi tra i suoi corridoi e le sue classi e facendomi sentire veramente a casa."

"La scuola per me è un'esperienza molto importante nella vita di ogni essere umano. Essa infatti non serve solo per avere una buona istruzione, ma anche per stringere amicizie, per scoprire i propri talenti e le proprie passioni. Da quando avevo dieci anni ho avuto la fortuna di frequentare una scuola speciale; la mia esperienza con la scuola steineriana è stata molto bella fin dal primo giorno. Abituata all'ambiente freddo e severo dell'istruzione pubblica, a un tratto mi sono ritrovata in una situazione polare; appena varcato il cancello d'entrata, ho notato che l'edificio scolastico era caldo e accogliente, sia per i modi gentili dei maestri, a cui non ero

abituata, sia per il fatto che gli ambienti erano armonici e curati sotto ogni punto di vista."

"In tutti questi anni trascorsi a scuola, non vi è un'esperienza particolare che racchiuda il mio vissuto qui come alunna. Se ripenso però ai primi anni fino agli ultimi vissuti in queste aule, rammento immediatamente il dolce profumo di cera in classe, la luce che filtra dalle tende colorate, le distese dei fiori in giardino; i giochi, le pozzanghere, i disegni sui quaderni... anche questi frammenti di immagine fanno parte del grande insieme di figure che sono la mia esperienza e il mio amore verso questa scuola. Vi sono stati poi dei momenti rilevanti, bellissimi, come le recite di III, IV, VI e soprattutto VIII classe; le uscite didattiche, i mille attimi quotidiani di gioia, interesse e scoperta."

"Queste esperienze saranno la mia lanterna nei momenti più bui e resteranno molto più che un semplice ricordo."



I ragazzi della classe ottava camerieri alla cena fiorita durante la festa di Primavera.

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE 2022-23

Contratto di lavoro (CCNL ANISEI) e composizione del personale

DIPENDENTI	TOTALE	DONNE	UOMINI	PART TIME	DOCENTI	PERSONALE ATA
Tempo indeterminato	27	24	3	8 (30%)	21	6
Tempo determinato	10	10	0	7 (70%)	6	4
Totale	37	34	3	15		

COLLABORATORI NON DIPENDENTI	TOTALE	DONNE	UOMINI
	11	5	6

*Personale che opera nell'ente
La consistenza del personale in termini di
numero, composizione e tipologie contrattuali
è così rappresentabile:*

PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL
PERSONALE, ATTIVITÀ FORMATIVE, TIPOLOGIE CONTRATTUALI, STRUTTURA DEI
COMPENSI/RETRIBUZIONI, ENTITÀ DEI RIMBORSI AI VOLONTARI, RAPPORTO TRA
RETRIBUZIONI MINIME E MASSIME

La prevalenza delle tipologie contrattuali è quella a tempo indeterminato, effetto della politica per cui l'Associazione attribuisce una particolare importanza alla continuità educativa. I contratti a tempo determinato sono normalmente riservati al personale che entra in organico per la prima volta o per sopperire a momentanee esigenze di copertura dei servizi prestati.

Il rapporto tra retribuzioni minime e massime del personale dipendente è di circa 0,72, fattore che indica una forte omogeneità nelle politiche retributive.

I compensi e le retribuzioni seguono la struttura prevista dal contratto collettivo di lavoro applicato (Aninsei) e sono parametrati sulla base del numero di ore svolte dal personale; l'erogazione è su base

mensile compresa la tredicesima mensilità il cui pagamento è distribuito in dodicesimi ogni mese dell'anno per renderla disponibile prima ai dipendenti.

Non è prevista l'erogazione di specifiche indennità di carica.

Ai volontari che prestano la loro opera all'interno dell'Associazione è riconosciuto il rimborso delle



spese sostenute per i materiali necessari per lo svolgimento delle attività.

Competenze e motivazioni risorse umane

La scuola è a indirizzo steineriano perciò i propri docenti, oltre all'acquisizione dei titoli previsti per l'insegnamento nelle scuole statali di pari grado, debbono avere una formazione pedagogica specifica, acquisita attraverso corsi biennali o triennali accreditati dal Miur, che rilasciano un

diploma riconosciuto per l'insegnamento nelle scuole Waldorf.

Inoltre, la Federazione delle scuole Steiner-Waldorf in Italia propone, tramite le sue consociate, incontri di formazione per docenti, personale di segreteria e amministratori a cadenza periodica su argomenti specifici.

Ogni anno si svolgono, al termine dell'anno scolastico, delle settimane estive di aggiornamento.

Altri corsi sono proposti dall'Associazione degli insegnanti Steiner-Waldorf, che organizza, nel periodo invernale, un convegno nazionale di confronto e di aggiornamento della durata di tre giorni, su un tema comune, e un convegno estivo della durata di quattro giorni.

La scuola gestisce le risorse umane assegnando gli incarichi in modo da tener conto del curriculum, delle esperienze formative, della partecipazione a corsi e tirocini, insieme ad una valutazione più ampia delle capacità relazionali ed empatiche.

La frequentazione settimanale del Collegio Docenti comporta per i singoli partecipanti

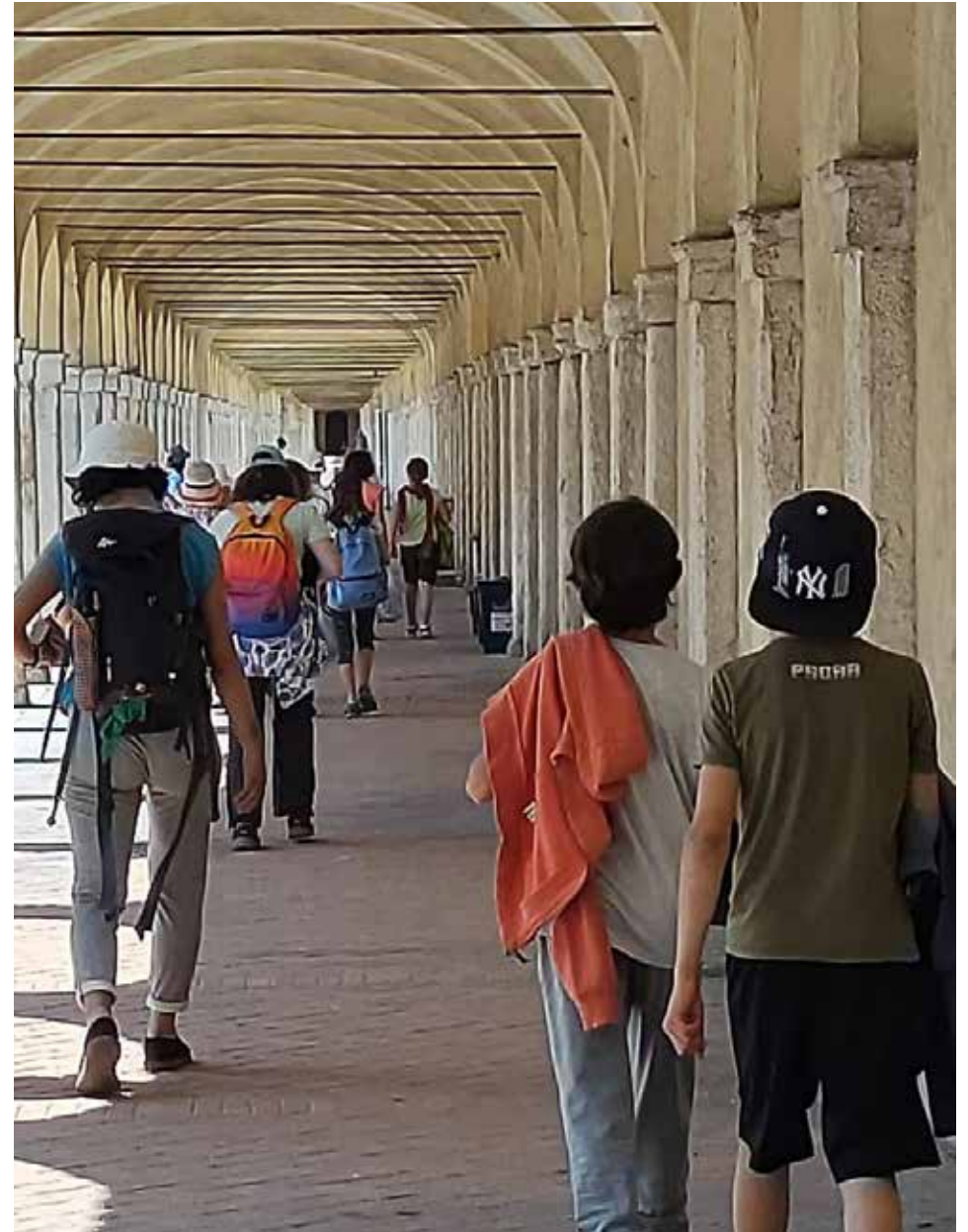
ATTIVITA' DI FORMAZIONE

	INSEGNANTI	DIPENDENTI ATA
Formazione FONDER Aggiornamento docenti 20H	7	
Formazione HACCP	8	2
Formazione sicurezza sul lavoro	3	6
Formazione sicurezza sul lavoro	6	

una conoscenza reciproca più approfondita che, oltre a potenziare la capacità relazionale del gruppo, punto di forza della nostra Scuola, permette di individuare con maggior facilità i soggetti più idonei all'assunzione di incarichi specifici e di organizzare gruppi di lavoro e studio.

Il personale non docente presente all'interno dell'Istituto svolge un compito molto importante e riconosciuto dalla comunità tutta. Per questo motivo ognuno per la propria specificità e professionalità partecipa a corsi ed aggiornamenti sia per chi opera in ambito alimentare sanitario in cucina-mensa, organizzati da enti locali (ASL del territorio) sia per il personale di segreteria, organizzati a livello nazionale dalla Federazione delle Scuole Steiner Waldorf

Uscita didattica



OBIETTIVI E ATTIVITÀ. ATTIVITÀ. BENEFICIARI. OUTPUT. EFFETTI.

Parte associativa



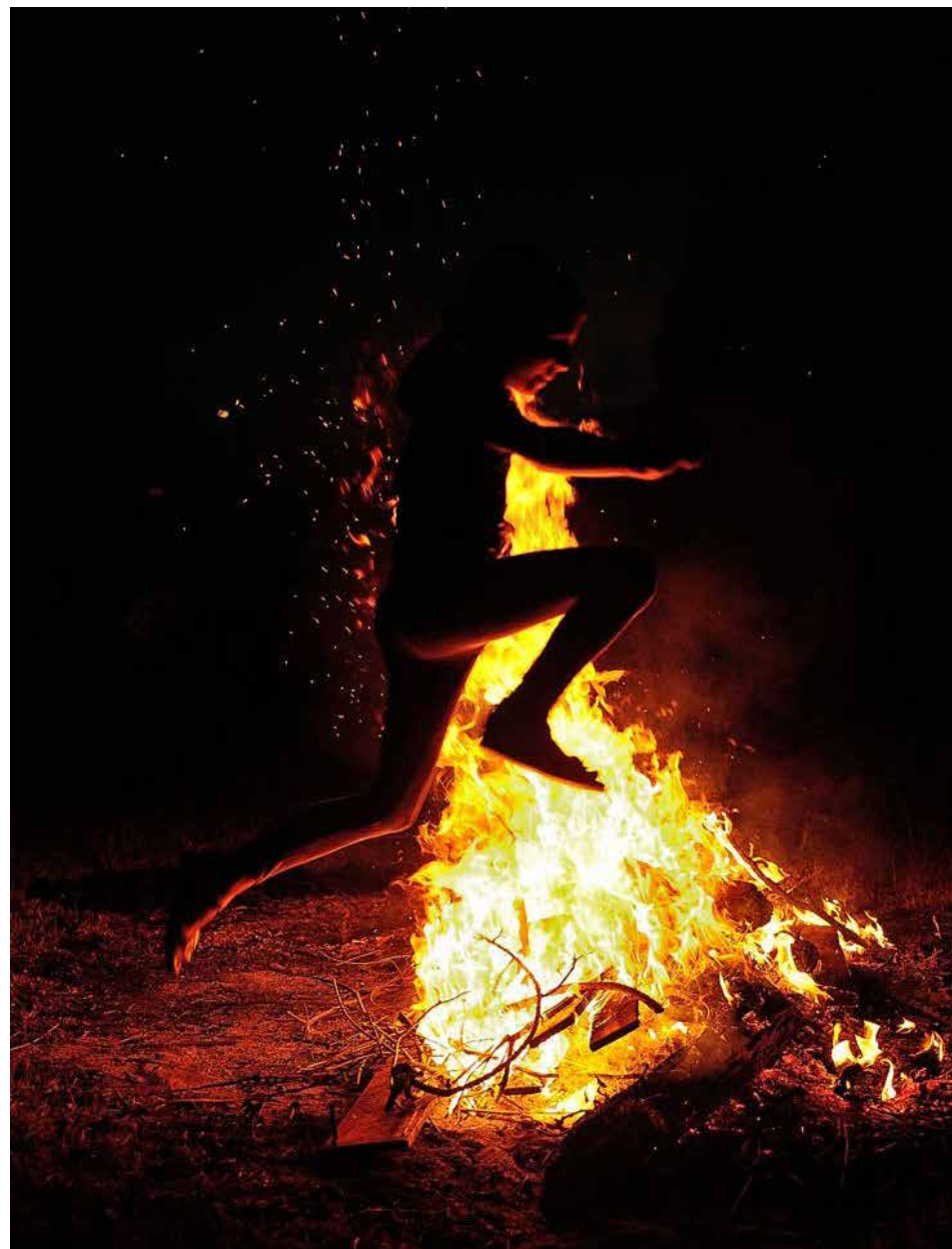
L'Associazione promuove ogni anno un ricco programma culturale con conferenze, incontri, convegni, laboratori artistici e manuali, spettacoli, concerti e mostre allo scopo di contribuire alla diffusione e allo sviluppo della concezione e del metodo pedagogico iniziato da Rudolf Steiner.

Nello scorso anno (a.s. 22/23) si possono annoverare i seguenti eventi:

- Gruppo di euritmia per adulti, condotto dalla maestra di euritmia Livia Speroni Cardi
- Corso propedeutico "Conoscere la pedagogia steineriana" rivolto a insegnanti ed educatori, a cura della maestra Cristina Laffi
- Corso di pedagogia steineriana per genitori della scuola, ciclo di 8 incontri, a cura della

maestra Cristina Laffi

- Seminario "Dall'età dell'innocenza all'età ingrata" percorso di 4 incontri sui primi 3 settenni
- Gruppo laboratoriale sulla comunicazione a cura di 2 genitori della scuola
- Corso di 7 incontri "La vita del bambino piccolo" a cura delle maestre d'asilo per genitori, futuri genitori, educatori e tutti coloro che sono interessati alla tematica infantile
- Seminario "Il bambino piccolo è un essere sociale! Come comportarsi perché lo sia anche da adulto" a cura della ex-maestra Luciana Pederiva
- Conferenza "Piano di studi steineriano attraverso l'euritmia" a cura della maestra di



In senso orario dalla prima in alto a sinistra: attività alla festa di Natale, Festa di San giovanni e Festa di Primavera.

euritmia, Livia Speroni Cardi

- Conferenza “Educare alla libertà educare all’egoismo” a cura della dott.ssa Cinzia Di Meglio, medico scolastico
- Laboratorio di acquerello per adulti sul tema “Il gigante egoista” realizzato in 2 incontri, condotto dall’Arte-terapeuta Mara Medri
- Conferenza “Steiner e l’antroposofia: pilastri per cambiare il nostro futuro” a cura della dott.ssa Daniela Iacchelli, psicologa-psicoterapeuta per adulti
- Conferenza “Russia e Ucraina in guerra” a cura del dott. Giorgio Cappellani
- Festa di Natale
- Festa di Primavera

Una particolare attenzione va posta ad una serie di eventi che si inseriscono all’interno del progetto per il completamento del ciclo steineriano con le classi della scuola superiore:

- Conferenza “Internet e tecnologie attuali” a cura del dott. Giorgio Capellani
- Seminario “Chi sei tu? Che cosa ti affligge? ...chi sono io? Che cosa mi affligge?” a cura

di Andrew Wolpert, ospite straniero tema di studio e approfondimento “Parsifal” e visita guidata alla S.Cecilia di Raffaello presso la Pinacoteca

- Conferenza “La pedagogia del terzo settennio” a cura del dott. Giorgio Cappellani
- Incontro “Terzo settennio” con il prof. Bruno Bruzzone

Gli eventi prenotati tramite eventbrite hanno visto la partecipazione di un totale di 544 biglietti persone, a queste si devono aggiungere le persone che hanno presenziato direttamente senza prenotazione online e quelle per gli eventi che non prevedevano un iscrizione (vedi feste).

Inoltre, in occasione del trentennale dalla nascita della scuola il 29 Settembre 1992, ex alunni, ex insegnanti, ex genitori della Scuola Steineriana Maria Garagnani di Bologna, così come tutti i soci ed amici sono stati invitati a un incontro festoso il 24 Settembre 2022, per la gioia di incontrarsi, condividere ricordi ed esperienze e per aggiornarsi sul presente e sui progetti futuri.

L’ incontro, partecipato da circa 200 persone, ha visto un momento di libero scambio,



musica strumentale dal vivo, vari interventi orali programmati, anche dall'estero, un apericena a buffet e lo spettacolo di euritmia "Il linguaggio senza parole genera fuoco" di Tina Iacobaccio col "Gruppo La Rugiada".

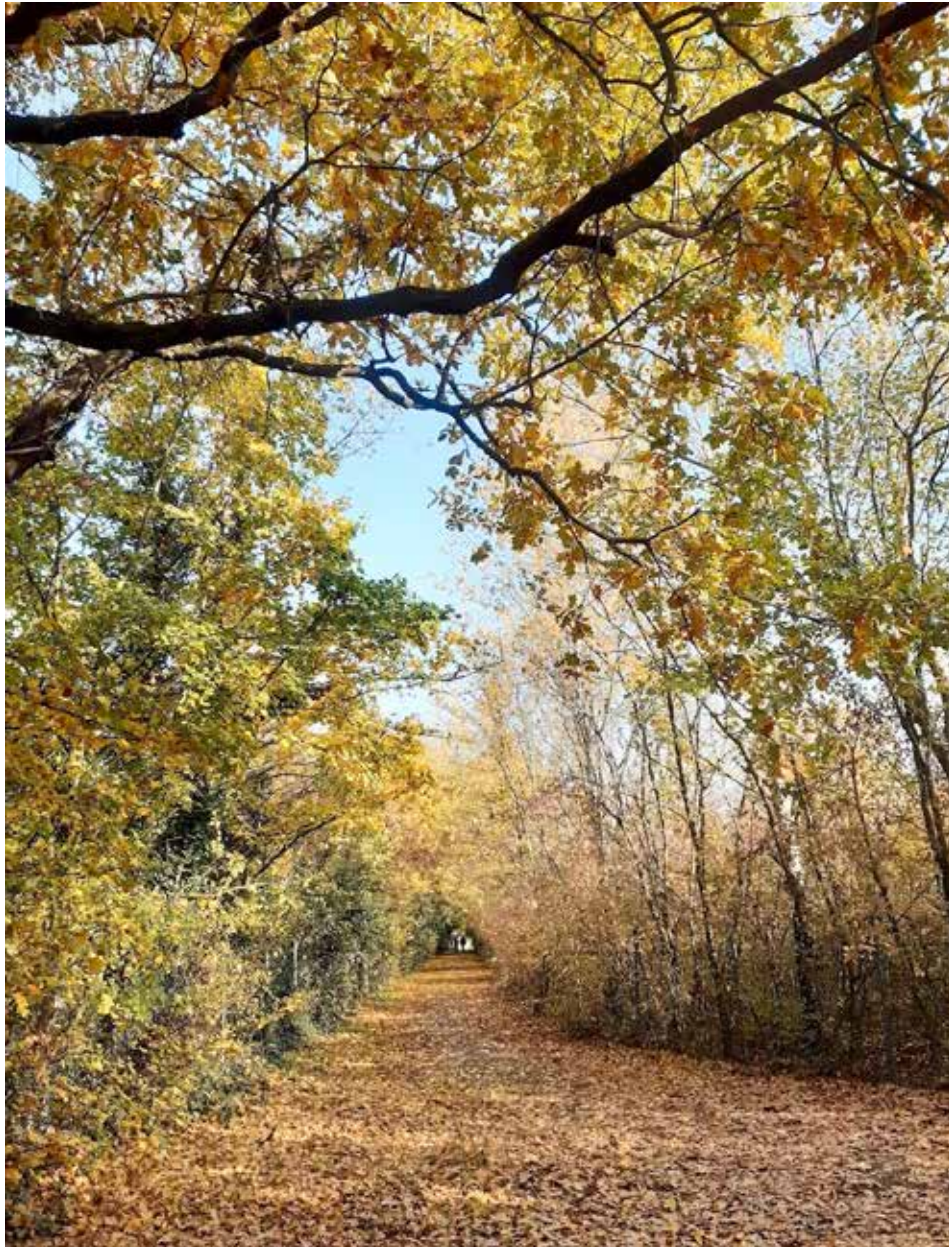
Cuore della festa è stata la condivisione tra le persone che hanno partecipato alla storia passata e presente della nostra scuola, con uno sguardo al futuro, verso uno sviluppo per il III settennio e un ampliamento fisico della scuola.

Collaborazione con istituzioni

Nel tempo si è stabilita una cordiale e fattiva collaborazione con diverse istituzioni e associazioni del territorio: con le istituzioni comunali e scolastiche del territorio di Casalecchio di Reno e di Bologna i rapporti sono stati più che positivi; abbiamo sempre riscontrato una buona accoglienza per la nostra proposta e abbiamo apprezzato l'aiuto che ci hanno talvolta fornito, soprattutto sotto il profilo amministrativo. Anche da parte del Comune di Bologna questa iniziativa ha incontrato comprensione ed apprezzamento e con il Quartiere Borgo Panigale i rapporti sono costruttivi.

Immagine per l'anniversario dei 30 anni dell'Associazione.

Pertanto, visti i rapporti di fiducia e conoscenza reciproca che si sono generati nel tempo, possiamo annoverare nel capitale sociale e relazionale dell'Associazione, non solo queste istituzioni, ma anche i nostri "vicini": la Cooperativa sociale Arvaia, il Centro Sociale e Orti Villa Bernaroli, l'Associazione di Volontariato "Il Paddock", ecc... Proprio con queste realtà, presenti nel Parco Città Campagna di Bologna, si possono citare alcuni progetti in corso che ci vedono coinvolgimenti assieme, come ad esempio l'iniziativa "Cerchi di Sapere" che mira a coinvolgere in modo unitario e coordinato in una Festa dell'intero Parco sia l'Associazione per la Pedagogia Steineriana - ETS, sia l'Associazione Parco / Cooperativa Arvaia, che il Giardino delle Stanze Sonore. Un altro progetto interessante è quello relativo al BioDistretto dell'Appennino, ossia un progetto mirato a riportare la popolazione alla natura, ai terreni ed ai borghi ad essi collegati, attraverso un percorso che punta sulle colture biologiche ad alto valore aggiunto, capaci di valorizzare i prodotti locali. Come Associazione per la Pedagogia Steineriana - ETS, in tal senso, siamo tra i primi soci dell'Associazione BioDistretto che, calando



Immagini del Parco città campagna

all'interno del Parco Città Campagna, significa valorizzare la nostra essenza "biodinamica" non solo in termini divulgativi e pratici, ma anche e soprattutto in senso collaborativo e di stimolo verso le realtà che ci circondano e che sono in linea con il nostro pensiero di sostenibilità e genuinità (appunto Arvaia, Magli, Biricoccolo, ecc.).

Il Collegio Docenti si è prodigato attivamente per soddisfare le richieste di tirocinio del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna, oltre che delle persone che frequentano i corsi specifici della Federazione Scuole Waldorf. Dai corsi specifici della Federazione Scuole Waldorf sono stati accolti 6 tirocinanti.

Associazione per la Pedagogia Steineriana . ETS



IL PROCESSO DIDATTICO



La pedagogia Steiner-Waldorf tiene in alta considerazione le tappe di sviluppo fisico-emotivo dell'alunno e programma le attività didattiche in relazione alla maturità specifica di ogni classe.

E' insita nel curriculum e nelle metodologie di insegnamento una continuità educativa. Tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra questa e il corso di istruzione parentale in supporto all'espletamento dell'obbligo scolastico per la scuola secondaria di I grado, vi è una forte collaborazione per l'accompagnamento degli alunni nei passaggi e per la formazione delle classi.

In tutto il curriculum Steiner-Waldorf ogni singola materia d'insegnamento viene proposta al bambino quando è pronto per affrontare quella particolare situazione della

vita dell'anima necessaria per il suo sviluppo poiché, se i contenuti delle varie aree disciplinari vengono portati in anticipo, rispetto al suo sviluppo, anziché far nascere interiormente forze di entusiasmo e partecipazione spontanea, possono non essere interiorizzate o creare difficoltà di comprensione, disagio o frustrazione.

Viceversa, se i contenuti vengono percepiti dall'alunno come troppo infantili e lo impegnano troppo poco, egli può palesare la sua insoddisfazione sotto forma di apatia o disturbo disciplinare.

In questo senso le singole materie d'insegnamento vengono concepite come strumento per educare l'anima, per darle l'impulso a fare un salto di coscienza, per allargare i propri orizzonti, per affrontare una

nuova situazione fisica, emozionale o spirituale in cui il bambino si trova.

I contenuti delle varie aree disciplinari, in particolar modo quelli che richiedono capacità di astrazione, vengono trasformati creativamente dai maestri e portati agli alunni in forma immaginativa-artistica, in modo che siano anche il più possibile vicini alla realtà

concreta vissuta dai bambini stessi.

Per gli alunni delle classi più alte diventa particolarmente importante il tipo di approccio all'area scientifica (Geologia, Astronomia, Fisica e Chimica): ogni materia viene vissuta in modo sperimentale e solo successivamente si giunge a sviscerare gli aspetti teorici.



Il processo di apprendimento consiste in un percorso di sperimentazione, analisi, sintesi, che conduca l'alunno a giungere sempre più autonomamente alle conclusioni e alle leggi.

Tutto l'insegnamento, poi, ha sullo sfondo l'educazione alla socialità: si gettano le basi per le buone abitudini, si insegnano la cura e il rispetto per le cose, per le persone e per le attività vissute in classe.

In particolare, alcune materie educano il bambino/a alla percezione e all'ascolto (Euritmia, Musica e Pittura), altre aiutano il bambino/a a sviluppare il suo senso del movimento, dell'equilibrio e la percezione dello spazio (Disegno di forme, Geometria, Ginnastica Bothmer, Euritmia), altre a sviluppare oggettività verso il mondo (Grammatica, Fisica, Chimica, Falegnameria e Lavori Manuali)...

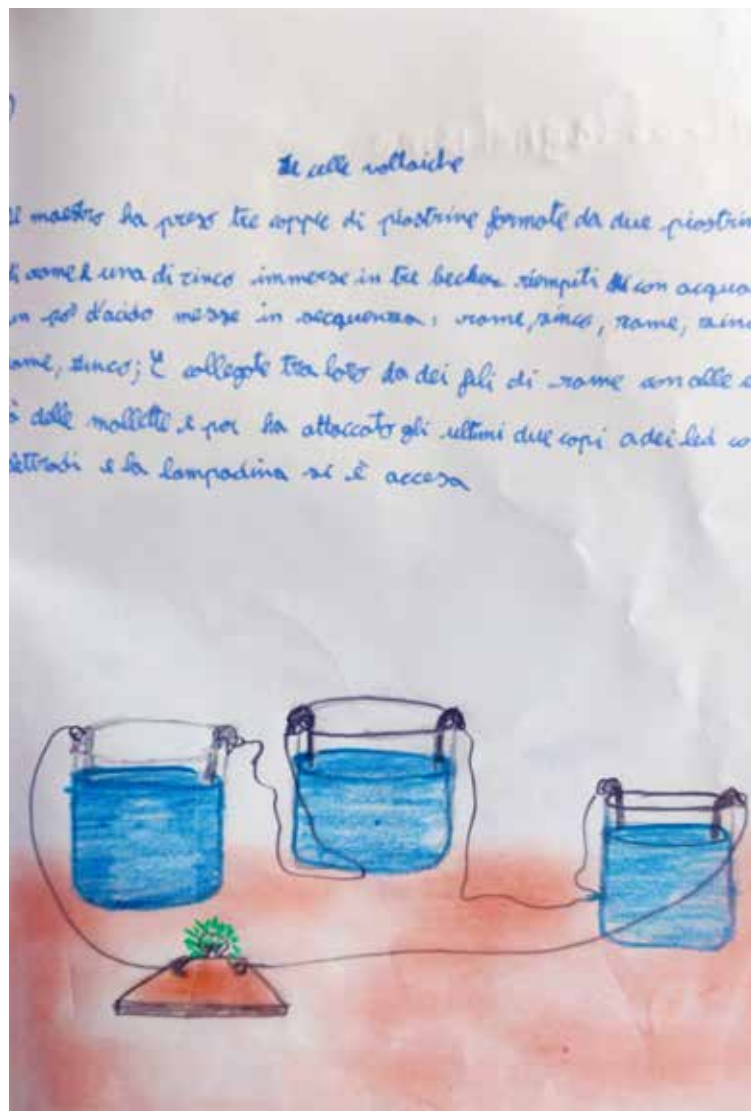
Agli alunni più grandi vengono riservate attività specifiche che possano avvicinarli alla comprensione della società contemporanea e suscitare interesse e apertura verso il mondo

Le 8 competenze chiave europee

Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è l'aspetto centrale della valutazione secondo la



Da sinistra a destra: lavori manuali nelle classi della primaria, modellaggio, quaderno di fisica nella clas



nostra pedagogia e si intesse attraverso tutto il curriculum e la metodologia d'insegnamento della Scuola.

In particolare:

Comunicazione nella madrelingua

Viene dato molto rilievo alla cura ed allo sviluppo delle capacità linguistiche nella madrelingua, sia orali che scritte, essendo queste il principale mezzo di comunicazione e di espressione dell'essere umano.

La stessa formazione della personalità si avvale di questa disciplina, il cui processo di apprendimento si articola nella graduale presa di coscienza delle strutture che stanno a fondamento della già acquisita capacità di saper parlare. La particolarità che accompagna nel corso degli anni lo sviluppo di questa materia consiste nell'educare i bambini a parlare, declamare e recitare con tutto l'essere, in modo che la forma attraverso cui giunge ad espressione il suono articolato sia il più possibile coerente con il contenuto da esprimere. A tal fine viene destinato quotidianamente del tempo alla recitazione. Un bambino che tutti i giorni ascolta ed esercita con naturalezza un

linguaggio espressivo e artistico, acquisisce un lessico ricco ed appropriato, scandisce con gusto le parole e formula spontaneamente costruzioni sintattiche corrette.

Per quanto riguarda le forme di testo, dopo i primi anni di scuola, si colgono tutte le occasioni per realizzare riassunti, cronache, temi, i cui contenuti siano il più possibile aderenti alla domanda della tappa evolutiva e agli argomenti trattati in classe sotto la guida dell'insegnante.

Al termine del percorso lo studente si è largamente cimentato nell'esercizio dell'attività linguistica orale e scritta. Va tenuto conto che in ogni caso la formazione linguistica rimane notevolmente soggetta all'influenza dell'ambiente socioculturale in cui vive l'alunno.

Comunicazione nelle lingue straniere

Fin dalla prima classe i bambini/e sono introdotti a due lingue straniere comunitarie: l'Inglese dall'inizio e il tedesco dal secondo quadrimestre della prima classe.

Obiettivo fondamentale dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole Waldorf è lo sviluppo di un atteggiamento positivo verso popoli e linguaggi di altre culture e quindi

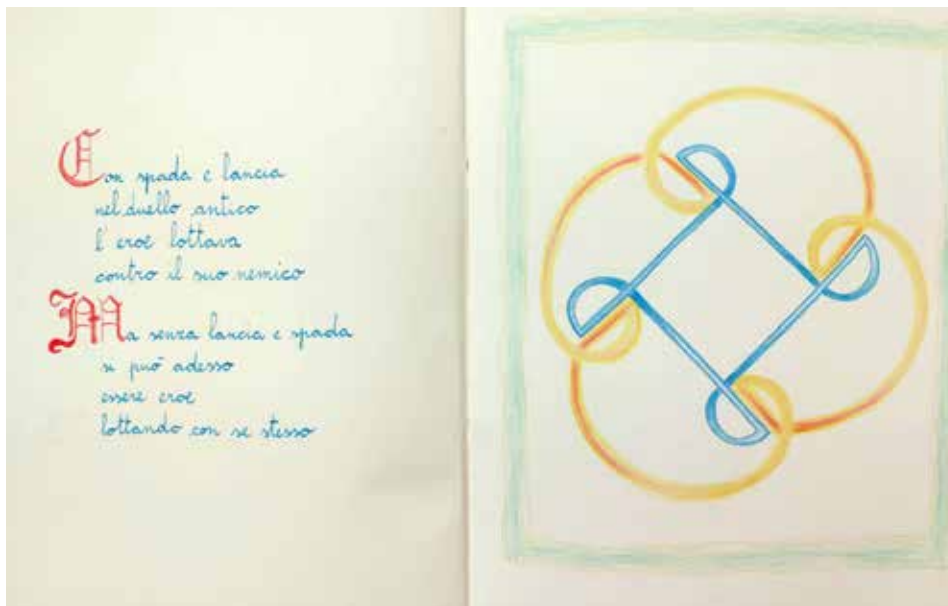
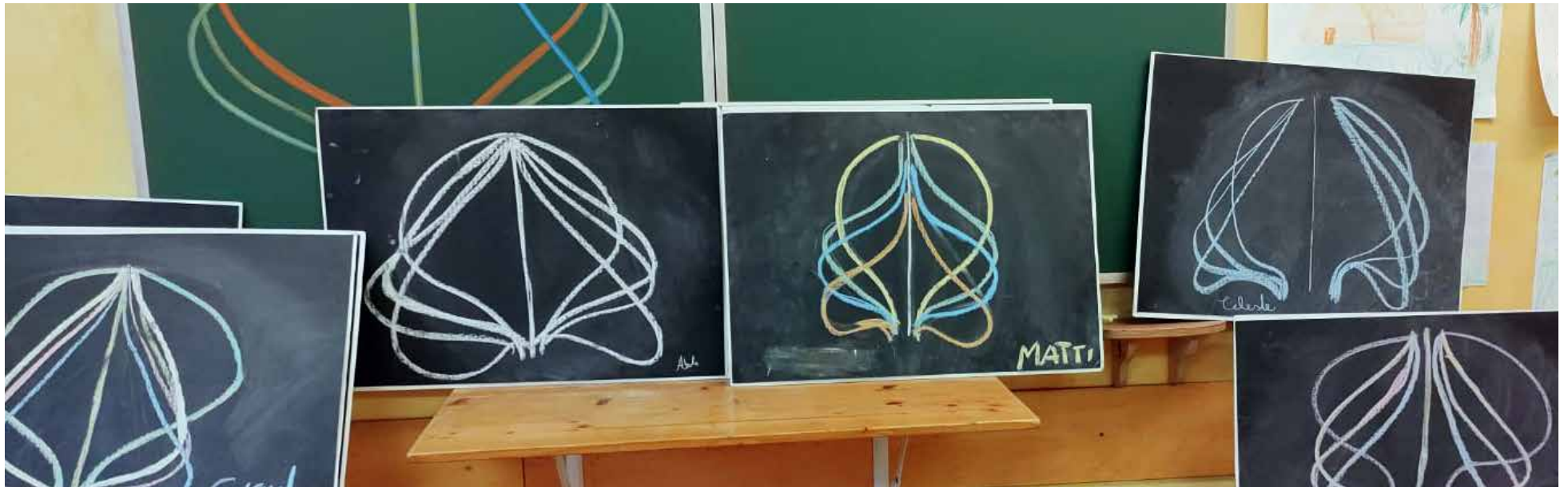
di una generale comprensione di ciò che è universalmente umano. Tale insegnamento offre l'opportunità di ampliare la conoscenza di culture diverse e l'assunzione di atteggiamenti mentali più ampi.

I sotto-obiettivi dell'insegnamento delle lingue straniere spaziano da un aspetto pratico-utilitaristico del saper comunicare ed esprimersi in un'altra lingua, ad un aspetto culturale di conoscenza di usi e costumi, tradizioni, storia e geografia di un altro popolo.

L'apprendimento orale delle lingue straniere rafforza l'abilità di ascolto dell'alunno, promuovendo una sensibilità al linguaggio a tutti i livelli, non solo semantico.

Nella pedagogia Steiner-Waldorf il percorso di apprendimento delle lingue straniere parte da un approccio essenzialmente orale ed arriva solo gradualmente allo scritto.

Ogni lingua porta in sé il modo di vedere il mondo peculiare del popolo che parla quella lingua. In altre parole, vi è sempre un contenuto in traducibile che distingue le parole di una lingua da quelle usate in altre lingue per lo



In senso orario dall'alto: disegno di forme, pittura, pagella artistica.

stesso oggetto o concetto. Per questo motivo si cerca di evitare il più possibile la traduzione. Quindi la gestualità, le immagini, il movimento, l'esperienza situazionale diretta, il gioco sono veicoli per facilitare la comprensione.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La matematica è presente in ogni branca della conoscenza: ritroviamo questa disciplina nei ritmi del cosmo e della Terra, nel movimento del Sole e dei pianeti, nelle forme delle piante e dei cristalli; l'essere umano stesso è permeato di leggi matematiche.

L'insegnamento dei concetti aritmetici e geometrici è strettamente collegato alla coscienza e all'attività di movimento e quindi il movimento e l'osservazione di fenomeni concreti sono il percorso ideale per questo apprendimento.

Pertanto si presta molta attenzione affinché, in questo percorso di conoscenza, gli allievi possano essere partecipi con tutto il loro essere e, attuando la regola "dalle mani, attraverso il cuore, alla testa", si cerca di rendere attive e

sviluppare le forze fondamentali dell'anima: volere, sentire e pensare.

Accanto all'approccio concreto, quantitativo, alla Matematica è presente anche il tema della qualità del numero.

Cominciando proprio dalle qualità del numero e lavorando con le proprietà del movimento nel conto e nel calcolo, gli allievi sviluppano un tipo di intelligenza che cerca e trova la strada che conduce alla realtà. Attraverso l'esperienza delle qualità numeriche i bambini sperimentano inoltre fiducia e sicurezza: numero, mondo ed essere umano condividono la stessa natura.

Nella storia dell'umanità il contare è cominciato con l'unità intesa quale totalità. Due non era una ripetizione esterna dell'unità, ma stava all'interno dell'unità. L'uno ci ha dato il due, e il due è contenuto nell'uno. L'uno diviso ci ha dato il tre, e il tre è contenuto nell'uno.

Sin dal primo anno di scuola, la Geometria viene praticata attraverso il "Disegno di forme". In esso la linea viene liberata dalla sua funzione di rappresentare degli oggetti e diviene essa stessa oggetto, acquistando così una nuova forza. Lo



In senso orario dall'alto: elaborati di falegneria, attrezzi di falegneria, l'inizio di una lira scavata.

scopo del Disegno di forme è risvegliare il senso della forma e del movimento. Sapersi orientare, per mezzo del movimento, sia in classe sia sul foglio di carta, permette di affrontare i problemi legati allo spazio. Semplici linee in rapporto di simmetria destra-sinistra, sopra-sotto, metamorfosi di figure con equilibrio proprio interno, linee che creano incroci, nodi celtici fino ad arrivare ai motivi decorativi delle civiltà antiche, costituiscono uno strumento importante per il passaggio alla linea astratta

del disegno geometrico, a cui si arriva in quinta classe.

Uno dei principali obiettivi della geometria è di sviluppare e coltivare l'abilità di visualizzare lo spazio. Il complesso di regole, conoscenze e tecniche inerenti gli argomenti viene insegnato con complessità crescente in relazione all'età. La qualità estetica è sempre presente, ma scaturisce ora non più dalla dinamica, ma dall'ordine.



Costumi della recita di ottava classe

Scienze

L'intera struttura dell'iter scolastico Steiner-Waldorf è profondamente legata al concetto di Terra come organismo vivente. Lo stesso metodo d'insegnamento, muovendosi dall'intero alle parti, conferma questo e incoraggia gli allievi a mantenere un tale punto di vista nei loro studi nelle diverse età. Il senso di unità rivelato dalle relazioni tra piante e animali nei primi anni del ciclo di base e un approccio al pensiero analitico e olistico più avanti, danno il loro diverso contributo per la comprensione dei processi viventi.

Le discipline scientifiche come materie specifiche vengono introdotte solo dopo il nono anno, quando il bambino sviluppa un naturale interesse verso il mondo, in quanto egli inizia il lungo percorso di individualizzazione.

Competenze digitale

La prassi didattica in cui si sostanzia la nostra pedagogia privilegia, nel primo quinquennio, percorsi analogici ritenendo prioritario garantire la corretta maturazione dei processi neuronali e preservando l'alunno dagli effetti negativi connessi all'utilizzo degli strumenti

tecnologici, strumenti che saranno usati con più consapevolezza negli anni successivi. L'antropologia antroposofica ci dona un quadro chiaro delle tappe evolutive del bambino che solo dopo i dodici anni è in grado di sviluppare un pensiero che può comprendere il processo causale riuscendo a distinguere il reale dal virtuale

Imparare a imparare

Miriamo a sviluppare una coscienza personale, sociale e un'intelligenza etica volta all'esercizio di una cittadinanza attiva e globale. Al termine del ciclo unico gli alunni sviluppano curiosità ed interesse nei confronti del mondo. Ai fini della valutazione complessiva dell'alunno, sono da considerare in particolare la relazione e il rapporto che l'alunno ha verso ogni materia. Egli potrà infatti apprendere solo se ha interesse e motivazione.

Gli esseri umani imparano al meglio quando hanno la sensazione di essere capaci di imparare, di sapere come imparare, come porre le domande, di sapersi confrontare con le informazioni date e sapersi in possesso delle capacità tecniche e degli strumenti di



Lavagne dell'epoca di matematica.

base per affrontare la materia. Apprendere richiede di essere gradualmente sempre più capace di guidare il proprio apprendimento ed esserne responsabili, indipendentemente dall'insegnante e dal gruppo dei pari. Si impara seguendo una propria motivazione interiore e la ricchezza di attività laboratoriali e di gruppo permette di valutarne le competenze tramite l'osservazione. La competenza dell'imparare a imparare risulta quindi un punto cardine della nostra pedagogia.

Competenze sociali e civiche

Il Piano di Studi della scuola Steiner-Waldorf offre molte occasioni per sviluppare le competenze cognitive e riferite all'apprendimento, ma anche quelle educative del "saper stare al mondo", dell'imparare a vivere e convivere anche attraverso il rispetto di precise regole.

L'acquisizione delle competenze sociali e civiche costituisce una delle priorità che il nostro Istituto persegue, promuovendo percorsi didattici e metodologie volti a sviluppare negli alunni una coscienza sociale e civica improntata alla legalità, al rispetto di sé dell'altro. Lo stile cooperativo, che si esprime in tutte le attività

caratterizzanti il curriculum della Scuola, l'assenza di qualsiasi pressione legata ad un'eccessiva competitività e, semmai, l'errore assunto come stimolo a saper superare le proprie difficoltà, contribuiscono a sviluppare spirito di solidarietà, rispetto per le diversità, perseveranza negli apprendimenti e spirito d'iniziativa. L'Educazione Civica si pone trasversalmente in tutto il curriculum di studi della Scuola Primaria, rispettando coerentemente i processi di crescita dei bambini/e. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe.

Le modalità con cui vengono condotte le attività didattiche permettono fin dalle prime classi di valorizzare in un contesto di reciprocità le attitudini e i talenti di ciascuno, mettendoli al servizio dell'attività stessa; in tal modo si evita l'insorgere di atteggiamenti di arrivismo, supremazia, comparazione negativa.

La maggioranza dei rapporti tra gli alunni di una classe risalgono all'infanzia o alle prime classi della scuola, pertanto, sotto la guida attenta degli insegnanti, si possono sviluppare dinamiche sociali positive e durature all'interno



della singola classe e tra le classi. Il senso di collaborazione e di corresponsabilità per il buon andamento delle attività e per il benessere dell'altro/a si ottiene dapprima nella formazione della comunità di classe per poi giungere alla manifestazione negli studenti più grandi di una forte etica di responsabilità verso la società e l'ambiente in generale, che sfocia in azioni di cittadinanza attiva.

Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità

La continuità didattica e la permanenza stabile degli insegnanti in carica rendono possibile osservare, promuovere, valorizzare e valutare nel tempo lo sviluppo di facoltà individuali quali per esempio lo spirito di iniziativa, l'autonomia gestionale della propria vita, il senso di responsabilità verso la cosa comune, l'efficacia nell'azione, l'altruismo...

Grazie alle molteplici attività scolastiche ed extrascolastiche previste dall'offerta formativa, gli alunni/e hanno sovente l'opportunità di misurarsi con esperienze formative di vita e di lavoro che li stimolano a sperimentare le loro competenze in svariati contesti reali, commisurati alla loro età.

La consapevolezza ed espressione culturale.

Nel percorso scolastico le classi sperimentano l'arte teatrale mettendo in scena recite inerenti al programma svolto, costruendo le scene e i costumi necessari.

Durante la terza classe viene organizzata una serie di uscite, le quali hanno il compito di rispondere alla domanda evolutiva del bambino su quale sia la presenza e il ruolo dell'uomo nell'ambiente naturale. Queste uscite sono un complemento degli insegnamenti di geografia e dei mestieri dell'essere umano e si svolgono presso laboratori di artigiani e in aziende agricole, ossia presso quelle attività dove ancora esiste un forte legame tra l'essere umano e la sua terra.

Le Olimpiadi greche sono giochi allestiti annualmente presso una scuola Steiner-Waldorf italiana e vi partecipano alunni delle classi V di diverse scuole, i quali hanno già preso dimestichezza con le discipline atletiche richieste durante le lezioni di ginnastica. La manifestazione si svolge in due giornate e non ha nessuna connotazione competitiva; non si tratta assolutamente di una gara, bensì di una



In senso orario dall'alto: arte, epoca di storia e mosaico in classe VII.



Le olimpiadi, classe V

opportunità per i ragazzi per vivere attraverso le cinque discipline dei giochi dell'Antica Grecia, una sana e corretta relazione con le forze dello spazio in cui viviamo e con gli altri esseri umani con cui trascorriamo la nostra vita. I ragazzi di classi diverse, vengono divisi tra le varie "polis", ciascuna delle quali è coordinata da un'insegnante, qui incontrano coetanei non conosciuti con i quali condividono, le fatiche e le gioie della manifestazione.

Ad ogni ragazzo viene richiesta una buona dose di autonomia: deve organizzarsi per il pernottamento in tenda, per la condivisione dei pasti e per il rispetto delle aree comuni, inoltre deve relazionarsi con i nuovi compagni e far

referimento non ai propri insegnanti, ma ad altri che lui non conosce.

Come si supportano gli studenti con difficoltà

La pedagogia Waldorf, pur sostenendo uno sviluppo archetipico dell'essere umano, è particolarmente sensibile alla "diversità" come caratteristica primaria dell'essere umano.

Ogni essere evolve secondo un suo percorso individuale ed è compito degli insegnanti cogliere, attraverso un'attenta osservazione, i sintomi di questo processo. L'attività di osservazione continua dei docenti permette di cogliere gli aspetti di forza e di debolezza dell'alunno.



Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche,

settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Laddove ci sia necessità sono studiati ed attuati momenti di sostegno, accompagnamento e recupero in classe o fuori classe, su parere della Commissione di Sostegno, del Consiglio di Classe, degli insegnanti di sostegno e del medico scolastico.

Tali progetti saranno condivisi con la famiglia, la cui collaborazione è indispensabile.

Nel 2022-23 la scuola ha attivato n. tot di attività per facilitare il benessere a scuola di alcuni bambini; inoltre ha attivato cinque progetti di gruppo per l'inclusione e un progetto a sostegno.



Laboratorio del sale, alla festa di Primavera.

RISULTATI DIDATTICI CONSEGUITI

Come indicatori prendiamo in considerazione come hanno proseguito nel percorso di studio le ultime 2 classi che hanno terminato l'intero percorso scolastico attualmente proposto nella nostra scuola che arriva fino al completamento della scuola secondaria di primo grado:

Studenti iscritti al 1° anno di scuola superiore di secondo grado

- quattro al liceo artistico,
- tre al liceo classico,
- due al liceo scientifico,
- due all'istituto agrario

Studenti iscritti al 2° anno di scuola superiore di secondo grado

- uno al liceo artistico,

- tre al liceo classico,
- due al liceo scientifico,
- uno al liceo scientifico scienze applicate (STEAM)
- uno al Liceo delle scienze umane,
- uno al Liceo linguistico,
- uno all'istituto alberghiero,
- uno all'istituto professionale indirizzo servizi culturali e dello spettacolo

di questi studenti solo uno è stato bocciato al primo anno.

Un altro interessante indicatore riguarda la dispersione scolastica (allievi che si sono iscritti in altre scuole nel 2022-23):

- cinque dalla scuola dell'Infanzia,

- quattro dalla scuola Primaria,
- uno dal Corso di Istruzione Parentale

si evidenzia quindi una percentuale di 4,5% di allievi che hanno cambiato scuola, di questi la metà nel passaggio dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria.



Modellaggio.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA. PROVENIENZA DELLE RISORSE; RACCOLTA FONDI; CRITICITÀ



Cosa emerge dai risultati del bilancio

Le risultanze del bilancio chiuso al 30 Giugno 2023 mostrano un consolidamento dell'equilibrio economico e finanziario raggiunto negli ultimi anni.

L'esercizio che va dal 1° Luglio 2022 al 30 Giugno 2023 chiude con un avanzo di circa 34 mila euro al netto dell'effetto delle imposte sul reddito, in linea con l'analogo risultato dell'esercizio precedente.

Come previsto dallo Statuto tale avanzo sarà destinato reinvestito per lo svolgimento delle attività di interesse generale o per accantonare fondi per i futuri investimenti o future spese, in base a quanto deliberato nell'assemblea di approvazione

Viene alla luce inoltre la consueta solidità

della situazione finanziaria e patrimoniale che è un presupposto che garantisce di poter intraprendere quelle iniziative di allargamento degli spazi che di sviluppo culturale che altrove in questo documento verranno meglio descritte.

I dati preventivi del prossimo esercizio fanno osservare un risultato economico di nuovo positivo, garantendo così un ulteriore allungamento della tendenza consuntivata negli ultimi anni.

Provenienza delle fonti di sostentamento:

Le risorse che sostengono l'Associazione, e che consentono di raggiungere quell'equilibrio economico di cui sopra, sono sia di provenienza pubblica che privata.

Le fonti di natura pubblica rappresentano circa il 17% dei proventi e consistono in sovvenzioni riconosciute per lo svolgimento del ruolo di

scuola paritaria.

Le fonti di natura privata sono:

1. Il versamento delle rette scolastiche da parte delle famiglie per il 60% circa;
2. Il recupero delle spese sostenute per i servizi erogati (in particolare i costi per la predisposizione dei pasti coperti dai rimborsi delle famiglie o dai corrispettivi di altre scuole cui il servizio mensa viene prestato) per circa un 12%;
3. Gli introiti delle attività integrative quali ad esempio la scuola di musica e i campi estivi) per circa il 3%;
4. Gli introiti delle iniziative di promozione e raccolta fondi (quali ad esempio gli eventi istituzionali) per circa il 3%;
5. Il resto è costituito da donazioni, erogazioni del 5x1000, incassi da attività culturali promosse ecc.

Le finalità per le quali le operazioni di raccolta fondi vengono effettuate è quella di integrazione delle fonti provenienti dalle fonti principali; nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte specifiche campagne di raccolta fondi.

La destinazione delle fonti è generalmente a copertura generale dei costi di gestione e non a scopi specifici.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state rilevate particolari criticità nella gestione e pertanto non sono state sviluppate azioni per mitigarne gli effetti.

Indicatori di carattere economico:

Per riportare alcuni indici rappresentativi della situazione economica segnaliamo che, rispetto al totale, gli oneri di interesse generale ne rappresentano l'87%, quelli di supporto il 9% e gli oneri accessori circa il 3%

Il valore aggiunto prodotto dall'attività è stato distribuito per circa il 89% verso il lavoro, per circa il 2% verso la Pubblica Amministrazione, per circa l'1% verso il sistema bancario e per circa l'8% verso l'Associazione stessa.

Tra i progetti specifici possiamo ricordare quelli per l'attività formativa per la quale sono stati di circa 6 mila Euro, le iniziative culturali, per cui sono stati sostenuti circa 3 mila Euro ed il progetto in cooperazione per la realizzazione del "Parco Città Campagna" che non ha comportato esborsi, ma al momento soltanto l'impiego del

ALTRE INFORMAZIONI.

Servizi accessori

La mensa scolastica

La scuola ospita nei propri locali una cucina capace di preparare il pasto caldo a tutti i ragazzi della scuola e ai bambini del Giardino d'Infanzia.

I piatti sono preparati quotidianamente da personale qualificato, partendo da materie prime biologiche e biodinamiche fresche e il più possibile del territorio circostante.

I menù vengono stabiliti mensilmente sotto la guida di nutrizionisti qualificati e seguono una

dieta antroposofica, prevalentemente vegetale, con uova e latticini. Come alimenti di base si prediligono i cereali.

Per quanto riguarda la fase di lavorazione, si bada a che tutto il valore nutritivo dell'alimento venga mantenuto e che vengano consumati sia cibi crudi che cotti.

Viene attribuito molto valore all'educazione dei sensi: erbe aromatiche fresche, frutta e verdura fresca sono particolarmente adatte per



esercitare il gusto e l'olfatto. Assaporare e sentire il profumo consapevolmente rende sazi più in fretta e sensibilizza la percezione della diversità dei sapori.

La mensa inoltre produce i pasti per l'Associazione La Pioggia di Stelle, altra realtà educativa ad indirizzo steineriano presente nel territorio bolognese.

I nostri fornitori

Scegliamo con attenzione i nostri fornitori e quanto più possibile scegliamo produttori locali bio a Km0, come per latticini, uova, verdure e ortaggi, pane e pizza.

La formazione

Si organizzano:

- Incontri formativi periodici rivolti ai genitori

della scuola, dove la cuoca, la nutrizionista e il medico scolastico illustrano e spiegano sia sul piano educativo che sul piano dello sviluppo fisico del bambino le motivazioni che stanno alla base della scelta del cibo e del trattamento/cottura delle pietanze.

- Corsi di agricoltura biodinamica a cura di Paolo Pistis e con Fabio Ferri sul terreno della scuola.

- Convegni su «Pasta Madre» e «Filiera corta»

Eventi pubblici

L'Associazione organizza eventi pubblici con il proposito di divulgare la pedagogia di Rudolf Steiner e la conoscenza dei molteplici contributi artistici, sociali e scientifici dell'Antroposofia da lui fondata.

La preparazione dei cibi offerti agli eventi, di cui si



occupa la mensa, è un modo per comunicare un messaggio ben preciso sul cibo che mangiamo e su come viene prodotto.

Doposcuola

è attivo un servizio di doposcuola per le sezioni di asilo e le prime 3 classi della primaria che estende l'orario fino alle ore 15. è in progetto di ampliare l'orario portandolo alle ore 16.

i bambini dell'asilo che proseguono l'orario vengono raggruppati in una sezione d'asilo e con una maestra dedicata svolgono piccole attività distensive; i bambini della primaria all'interno di uno spazio scolastico con 2 maestre dedicate che accompagnano i bambini in giochi, laboratori creativi, racconti ecc...attività pedagogiche in linea ma non "scolastiche".

Biblioteca

è attivo un servizio di biblioteca per i soci gestito da un gruppo di genitori volontari che aprono la biblioteca in 2 momenti settimanali; è possibile richiedere il prestito di un libro anche al di fuori dell'orario di apertura scrivendo la propria richiesta ad una mail dedicata.

per i maestri e i bambini accompagnati da loro è sempre possibile accedere alla biblioteca, che si trova all'interno della struttura scolastica.



IMPATTO AMBIENTALE

Da sempre la nostra Associazione ha particolare attenzione al tema ambientale.

Fin dalla progettazione della scuola si è tenuto in considerazione la progettazione sia dell'edificio,



costruito secondo i dettami della bioedilizia, sia dello spazio esterno: il giardino è stato realizzato secondo le indicazioni della biodinamica.

A scuola viene utilizzato materiale naturale, dai giochi per i più piccoli fino agli oggetti per adulti, anche nella scelta del materiale didattico si usa questo criterio ad esempio si preferisce la penna stilografica ricaricabile con inchiostro, alle più inquinanti penna a sfera usa e getta, le cere usate per colorare sono di cera d'api, i pigmenti contenuti negli acquerelli sono di natura vegetale, ecc...

Anche nel caso del materiale usato durante le feste ed eventi si tratta di oggetti per lo più riciclabili e/o compostabili. Dalla festa di Natale vengono predisposti dei punti di distribuzione dell'acqua da bere dove ognuno con la propria borraccia può rifornirsi, proprio per azzerare

l'uso dei bicchieri usa e getta.

Attività di Orticoltura e agricole

Per mantenere vivo il legame con le forti tradizioni agricole e naturalistiche del Parco Città Campagna di scuola è parte integrante, gli alunni partecipano ad attività contadine stagionali: la pulizia dei terreni e delle siepi, la piantagione ed il raccolto di ortaggi, la coltivazione e la lavorazione dei cereali, la vendemmia, per menzionarne alcune tipiche del territorio. Inoltre, gli alunni imparano a riconoscere e lavorare i diversi tipi di terreno e di piante presenti nella zona, attraverso attività di giardinaggio e orticoltura.

Progetto “Le casette degli insetti impollinatori” :

Nell'anno 2022-23 abbiamo accolto la proposta del Quartiere Borgo Panigale Reno di partecipare al progetto sugli insetti impollinatori che coinvolgeva anche il “Centro sociale e orti Villa Bernaroli APS”.

I fiori, le piante officinali e i vari ortaggi con i loro colori profumi non appagano solo la vista, ma stimolano tutti i nostri sensi, dal gusto all'olfatto.

I fiori sono, inoltre, anche linfa vitale per le api che rivestono un ruolo cruciale in orticoltura,

La casa delle api e genitori impegnati in attività di manutenzione.

infatti senza la loro attività non si avrebbero produzioni di frutti e ortaggi.

Gli insetti pronubi sono tutti quegli insetti che trasportano il polline di fiore in fiore, permettendo l'impollinazione e la conseguente formazione del frutto. In genere frequentano le piante in fioritura per nutrirsi del polline contenuto all'interno del fiore, nella loro attività passano da un fiore all'altro, trasportando il polline. Gli insetti, come bombi, farfalle e api, sono indispensabili per l'ecosistema, poiché permettono la formazione dei frutti.

Si tratta di un tema fondamentale in agricoltura: oltre il 75% delle piante coltivate richiede agenti impollinatori (fonte rapporto ISPRA 350/2021), dalle zucchine, alle pesche fino alla difficile allegagione dei kiwi. Per questo è fondamentale avere nell'orto e frutteto una buona presenza di pronubi.

Il progetto ha visto il coinvolgimento della classe V e si è posto, come obiettivi:

- L'adozione di comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle



comunità naturali e umane;

- La promozione di azioni volte a ridurre l'impatto sull'ambiente incentivando modelli di consumo e produzione sostenibili.

Queste sono state le attività svolte:

- Camminate ecologiche, volte al riconoscimento dei fiori commestibili selvatici, quali i fiori di zucca -dente di leone- menta-rosmarino - calendula ecc;
- La messa a dimora di piante officinali, aromatiche, floreali (lavanda ect) semina e coltivazione.
- Alcuni laboratori per comprendere il ciclo vitale delle api e la costruzione delle casette

Il progetto deve essere completato con l'installazione delle casette per le "Api solitarie" nell'area verde attorno alla scuola.



PARITÀ DI GENERE

La governance è composta in modo veramente paritario da 4 donne e 4 uomini.

E' garantita la piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership, ad ogni livello decisionale, dimostrabile anche dal fatto che il Presidente dell'Associazione è una donna.

Il personale dipendente è prettamente di genere femminile.

A tutti gli incontri collegiali, siano essi i plenum di classe come quelli associativi, si registra una sostanziale presenza sia maschile che femminile.

Inoltre si superano vecchi pregiudizi educativi legati all'identità di genere, proponendo a tutto il gruppo classe attività che un tempo venivano destinate solo alle allieve (ad esempio

il lavoro a maglia) o solo agli allievi (ad esempio la falegnameria). Questo può contribuire ad una costruzione delle identità più libera, in cui si valorizzano le capacità degli individui senza essere predeterminata da concetti di genere, e dunque superare gli innegabili squilibri di genere nei ruoli lavorativi e le discriminazioni che permangono nella società.



MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO



L'Organo di Controllo monocratico nominato dall'Assemblea ha svolto, come da Statuto, il compito di monitoraggio sul rispetto della legge e dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza e sul corretto funzionamento della struttura organizzativa, amministrativa e contabile.

Ha inoltre supervisionato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e sul rispetto delle disposizioni vigenti attinenti le attività di interesse generale, secondarie, strumentali e di raccolta fondi che l'Associazione ha svolto.

Dai suoi controlli non sono emersi rilievi.

L'Organo di Controllo è incaricato dall'Assemblea anche del ruolo di Revisore Legale dei conti, che ha regolarmente svolto durante l'esercizio senza segnalare difformità o inadempimenti.

ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA - ETS

WWW.SCUOLASTEINERIANA.ORG

